Yhs Maria

+ 1605 +

Liber Parlamentor[um] et Comitij Cam[er]e
de anno Nativitatis Incepti a me
Abbate Nativ. N.S.I. et dicti loci
scribe, et notarii in pub. primo
semestri anni 1605.

Parlamento Generale per il governo di Roma del anno 1605

Li 12 Maij 1605

Fu stato passato di andare il g.no de sorgo al corso
per la fera a dar sorgo deputare di nuovo fatto da Mr. nannino sarto
di d.o luogo ed i sig.ri off.li di comun.e mi nomino li officiali
ord.i con Cons.o e stato poi passato la spesa
ed messe le polizze nel c.o

Che li officiali debbino cura di pagare il muratore che
lavora chiamato a fare rimare a spese fatte nella
torreria del piano conforme al decreto de cio fatto
per il muratore e spese della torreria ali 17 del p.sente ed minore spesa del com.e de pagarsi
e poi passato il denaro da pagarsi dal Camarlo
del mio com.e ed la solita polizza di mio nome

Fu stato eletto fare il sindico ad.e alli 21 di Dec.e
sindicatore del Camarlo prossimi Cons.i nel com.e
Gio.e di Simo. orlandi e
Filippo di Agost.o dal pozzo

Fu fatto eletti p.mpontori della p.sente colta da
imponere p.r l'ordinario ed il solito salario e obligo
imponitori Jac.o di Giacomazzo bertozzi
M.o Gio.e di Piero di Antonio nanni
giusti p.senti di essere
Pagnan. Stefi
Jan Bastis. Cranz n.ri l. vo

Adi 14 maz 1605

morte di Cecchino fu dal Cons.o mandato a stimare p.r fatto
per Tolosi marellaro, e da esso letto, qual è del

l'obligo mio di marellare le carne, e come ala
una pena come nel decreto sotto il g.no di g.o 1604
nel libro nero, ammonito all osservanza
d'essa. Et cosa conforme resta attentato

Adi 16 Maij 1605.

Ammonito congregato il Sud. Cons.o nel
solito luogo p ordine ordinario del Mr. Console
Capo di mese del mese, come la consuetudine, e
osservato le cose da osservarsi fu fatto la
detta richiesta a i nuovi eletti, e nuovo
di loro fu fatto proposta delli officiali, se e
necess.o vedere come si debbino da governare
prende dett.o officio ad ogni d.o essa, volendo in
cio non sia d.o di cessare innovatevi
pesi del ordinario ricordo generale spesa carica
ord.o carlesa spesa, ubidire fu molto diligente
ordinato, direttivo come appi

Che s'intendino a essere eletti grandati del mio
com.e di Simo
grandati ad.a Gio.e di Piero Orlandi e
Antonio di Bart.o Giusti } da nuovo
qual. debbino una p ordine domandare a tutta
la comunanza d.a R. nel fatto di grate principale

dottore della città quello paresse li' ronesse e loro
fare, allego de una dispositione di detta città la qual
loro Comm.i li presentarno dinanzi il Mag.co Pod.a
delle dette cose a trattare di vero quello fare erano consulta
a ricordare detto quello nostro Mag.co in servitio
dell mo come a proveder la detta pena data
mano di Mag.co, et cosi seguendo di presente
ancora trattare cosa della ingressa del Conte
et la detta Mag.co offo quello passò loro in consulta
si battino una di piccoli danari i Mag.co dell
ordinare provisione li debbi dare in
fortezza come appo. del libro del Conte cassato
si fanno eletto prendiaro del Camarlingo
della mantione di castello

Sind.o del Comune
Gio.o Orlandi e
Filippo del Legno
quali furno presenti
Ego Blasius de Martinis n.s di Lucca

Adi 10 maij 1605

Il cl.o Comm.e Mag.co in essere della corsa sua
dell Mag.co offo di Mag.co la assen.a per.e al sopra
detto Gio.o Orlandi giorni quatro prox.i a dare, e

debbia tutte le cose sopra, provare la grandezza
ovvero della legna et a dove si di' hora si prorogando
dar pag.to come tiene in comm.e absente publicato e
ser.to fora loy quel modo et forma si dice delli
altri; sopra onde sopra detto altro era, ordi-
to si fanno registrato in presenza di

Adi 11 Maij 1605

Convocato e congiunto il loco parlam.to Mag.co
nel luogo solito alla presenza di me notaro
in presenza del Comm.e quale si ritrova alla
città in presenza del Mag.co offo e osservate le
cose da osservarsi, sono stato il modo per sopra
detta fare congregare e adunare
Gio. de Ginebri Calciamiglia
Salvi di Giorgio Cambogia
Antonio di Stefano di Stefano e
Gio. del detto
Domenico Bignali, li proposte dalli officiali di
sopra li cattivi consigli a li provedere conforme
ne pone prorogare la legna delle piante e
si dovrem di s'intenda prorogato doppio, cioè
oltre il tempo di proroga decernata l'anno

prorogata la legna
delle piante

al Cone deg. di vedere il di. conto ce altro
parra bisogno

licentiare le carne

Ff fanno licentiare le carne del cone &
ogni huomo possa mandare fuori detto stato
nel modo, e forma & altro parra opportuna
contra pena alcuna sil primo anno scudi 25

Ff hanno ordinato sil mese di Xbre adomandare da
soldi habitante a Rome D 6 - da pagarsel nel
suo Camer. co polisa di cabella

D 6 - mandato a rimagnere

Il giud. portante licentia, e rimasto il Cone
deg. si ordinato come sopra, e fatto sapere a
Giov. pol. Camerlengo l'anno del 1607 & pagi dalla
Gabella della Città D 4.17 - & resta
rimendo fattili - a Gabriello da Petrina sil'anno
1601 D 20 - a Nic. Bisi di Lucca sopra cap. 12 gio
assetto per prima che provisione - altrove &c. sch.
presenti i cap. danno spesa, e Mese del Cone

Ff hanno data cura di fare sapere a tutti del cap.
sopra gli [illegible] per prima venga a fare il cambio
nell inviata fatta di una taverna di padrone di
altro & farà rimanere, altrimenti lo scaperà
Ff hanno trovato D 20 alli mesi passi Lavise
straordinarie da pagarsel dal suo Camerlengo ed
polisa di credenza

gli pagamenti delli atti alla Gabella del 1601. 1607. 1608

gli atti di Gabella e inviata

D 20 al mese &

Ff hanno passato a Gio. Battista Cavalcanti
D 21 - per resto pieno del diritto del grano
preso da lui dell anno & no scritture
annate da riparsel dal suo Camerlengo
ed polisa di resto

D 21 - abbia diritto Cavalcanti

Ff hanno Dom.co Bonanni di detto mandare l'atto del
grano a D 6 - lostaio a Cassero sch. pieno
da. apparire per contrade n.o il solito da
pagarsi al Camer. del Cone

grano del grano

Ff si concede a Nicol. di Lucio Cone Ff 7 di pena
al nome del comunale i.d. nella pena di contare
presentarsi; regnando il solito a fare sch. altri
anni ne presenti
giusti fatti Cresceri
Ingrossato

Ff 7 di pena a nicol. Cesi

Ogo Bonanni n.i.

Ff copia fu datto ordine rimesso a Gabriello da
Petrina, n.o sch. dei a Gio.o pol. & pagherà le
loro visite alla Gabella nel modo & forma e cose
pri.o Ff Luog.o presente alli detti atti, ne ogni
ed a cui sia opportuno &c

Ad 7. Luigi 1608

f. Ff.o D. Camer. sopra alcune li mandone fatta dalla

a fra.co adardo come nel p.mo libro fo. 2. c.o sopra il
past.o de parol. del cone delle Cagna trapatel come
nella fra dell.o.o delle d.e Cagna e contiene
intanto molte volte ranarsi d.ty Cagna da gee, p.a
incapa delli d.ti del cone, circa le cose
p.tentiary, alle risposte fatte, circa le cose
in.tedere, la ritirata de la comma del denaro
da pagarsi p.a causa de sopra si dice, sia de
cinq.e cinque, segnati, che deva fare dare
nouaro la polza al cam.o di mastro p.l ejatore
di cui' conforme al solito dio [337. 10 —

Ere 9. Jenij 1605 —

Congregati, e congregati Mons.r Locumt.e serve
ministr.e le cause p.tis loco ministr.i di loy
ad infrascr.i ministri in loco solito, p.ticulare
comparo a discorsi soprascritti, Laura
me notario sopr.to p.rsonaly juxta
Gabrio Pannoy
Lan.o Piero Bosso
Gasp.e Piero Nanny
batta. Pitarello del sig.r
Bon.t Pilar.o Chioni
Lazz.o Pitarello del sig.r
Gio: de Luca Zappa
Gab.o Pitarello del sig.r
Piero Pitarello Pannoy
Pietro Pitarello del p.sente
Zaccheo Pitarello Bosso dal Canale
fabritio del p.sente
Luca d'Accay Pitarello dom.

Giorno p.d.to n.o dalla Cabrera viene dal Cons.o
p.rrogar p.la p.sente citatione valen.e
p.ssato dal giorno
gio Pitar.o d.ta
comanda li g.rali coy congregati in capitolare in
q.a da me notaro loco d.to cap.o n.o solit.o ordinj e
modi di radunare il Gen.l parlamento, accompagnato
a ottenere la pariy alias annuel alias prana
declara infrascr.o a mandy dell'ecc.mo conse
p.d coningiare n.o ad la prolla gia p.d.to nasce
la p.resente, colla Cabrera ordinata in essa
Ity. In p.rsona del Sr Comm.r di Pace dove di far
mandar a citare ad effetto p.d.to far habitare
p.ssa dell'ordine del p.sente Anno 1577
a 1577. ancorche da lor n.re p.tese di
trattono di p.restiey ad passino habitare
nel cone. dell'anno se li serrogano rivoc.
gnati decay de loco cesse [illegible] ressonata, a
se la. derogare detta da lo p.sente decr.
decret. alla il giorno p.re del 1605 la stima
di reparty di mi nobi di essa, fosse con
passino imprime habitare in d.ti Cagna ad

Fondo della fine delle vercanze

Il presente Bando è fatto per ordine dell'Ill.mo Sig.r Giudice a Contratti della Corte del Mercato Vecchio per la Città di Firenze, e Sobborghi, e Distretto, e per la Città di Livorno, e Sobborghi, e Distretto, e per tutte le altre Città, Terre, Luoghi, e Castelli, e Fortezze, e Luoghi del Dominio Fiorentino

ni gni tempo dimostrare e provedere perno
[illegible] debbino, ali di [illegible] bisogno
avisa a fare il giuramento a nostra posta e tenere
a mente sette conditioni

Prima posta come sopra di l'avenire
rimondare cera nostrale sotto D. prima sabbia
empita, sotto pena di [illegible] grossa libra cera
nostra nella [illegible] [illegible] per ali accenzare
l altra [illegible] libra cera de mercanzia a [illegible] ali altra
cone disopra

Item di ali avenire sotto le predette tenga nella fatta
discreta di mia D. tarranno cera alla [illegible]
nario comise debbino dette cere lavorate, e
trarre cone detto, di nove a dui rasy; e gli di
mostri cone detto giurando alla pena
di [illegible] grossa libra di cera a tramenare
tratta come dicto de pagany di contrafarenza
di [illegible] libra cera de mercanzia di [illegible] ali accenzare
e di [illegible] ali exso e dette accenze si possino fare
per dui rasy, cone nario cinque ampatenti di
di [illegible] [illegible] [illegible] cera de mercanzia
tirarando arrosa D. di a netto per libra cadno
di la maestra come il patrone di parere fare

cere alenzare il primo detto giurando simpre
mitti, cannoa la cera per nella pena sopra
detta nacste maestro e maestra debbano altro
D tarrà, e bona bracce cera nostrale cenere
in casa cera una [illegible] [illegible] ne si gratting
altro legno ferro alcuno sia grale passa
il filo nella cera D. in tale di sabbia più
di dui brach sotto pena di D. [illegible] grosso
contrafarente, e nasste nella in descritty
come sopra

Item dette maestre non possino fare cera
in giurisdicione di nasso di più cinque persone
di [illegible] [illegible] degnaty giurando; e di [illegible] cone
nella cera de mercanzia sotto pena di D. [illegible]
D. [illegible] grossa libra di cera, e nasstrana
nella, da descritty come sa

Item dette maestre di [illegible] cera non possino
ne alcuno di [illegible] in modo alcuno fare cera
nella a dd. giurando e d. giurando non cera
distante dalla bracchia, e meno cera di ferro
di dove si pigli il filo col bicco almeno p
[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible] di cera [illegible] di boccy [illegible] e ciascuno
e ciascun di essi cera [illegible] non si possy mescolare
oppure alcuny essi possino mescolare alcuna
di [illegible] cera [illegible] alcuna altra cosa [illegible] loro
come si dice schiacciare, ne quella rimondare
in alcuny [illegible] di aghi, spille, o altry
instrumenti, alla pena in ogni uno caso,
cioè di boccy doppi come di rimondatura, o,
schiacciatura di [illegible] pena da arbitrio
come di, da pagarsi [illegible] la maestra di camera
tutte dal cera, in ogni uno caso, over may
nascera differenza alcuna sopra di ciò, in ogni
uno caso sia il compratore, o, il venditore
della cera [illegible] alcuna [illegible] sopra di ciò
in ogni uno caso alla [illegible] delli offitiali
prenditory della cera, o altry compre
l'oratione di [illegible] pene

Item di sopra un grindalo solo si possi fare
2. fiate [illegible] di cera, alle più, rimanendo in
alcuna giorna di tutte cera dal boccy

camera, o, fara di un grindalo solo più di
2. fiate, o, vero si natasse s'intenda essere
ciascun di pena di [illegible] di camera di quella
pero di un solo grindalo si possino vendere
in altre camere

Item sia [illegible] che nessuno di nostro cera
altre cataone non possino vsare fune o corde
insiemi alle trombe di le cay primerge
come prima si vsava, ouero di [illegible] di vecchie
corde, la cera non meno pura [illegible] ouero
molte altre imperfettione, sia pena di [illegible]
pratte e nascia volta [illegible] appliccary $\frac{1}{7}$ alla
camera $\frac{1}{7}$ all offitiale di [illegible] $\frac{1}{7}$
al [illegible] [illegible] e cayary delle contrauentry
come nelle cay [illegible] [illegible] cay
cay [illegible] [illegible] [illegible]

Item [illegible] che [illegible] si intenda, ouero [illegible]
alle cassette delle [illegible] di poter cauare
cera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
24 hore [illegible] pena di [illegible] pratte
volta di contrauentry da arbitrary [illegible]

accusatore $\frac{1}{7}$ all'ecc.te a $\frac{1}{7}$ alla Corte di Mercanzia
se esso fatto prima appo d.ta M.tà s'intenda, ovvero
prima che questa si elegga, e oltre di poter trarre
alla Carcere in vece all'Huomo
Se detto capo trasgressori rispetto al trarre
detta cera ne manifatture giudicij di Consoli di
Mestieri, e Arte loro rappresentanze, alle
pene a beneplacito di $\frac{1}{7}$ all'accusatore
$\frac{1}{7}$ all'offitiale presidente a $\frac{1}{7}$ dove è come
d.ta applicata
Se esso fatto avenire s'intenda, ogni proibito a
qualunque persona detta Città, distretto, e
territorio cera lavorata sotto
pena di [illegible] d. giurisdizione ordinaria nella
di cui forza fosse d'appartenere, e la mera del
accusato il nome del grato cera venga espressa
$\frac{1}{4}$ all'ecc.te a $\frac{1}{4}$ alla Corte di Mercanzia et
il pane sia venuto alla Città di materia, e
manifatture, che parerà, e vorrà di loro
habitanti, e d'ogni altro, giudicij competenti

li Consoli, nella Corte di Mercanzia, alli Consoli
di detta nelle loro giurisdizioni, e Città
rappresentanze ab
Dato dì 11. maggio 1601
Hor.e Dag.o per la cera

Per ogni accusa dell'huomo di grado a fornire nella
Corte di Mercanzia dell'arte suddetta buona esperta
da il conto nell'atto, che non sono passati cinque
il giorno 17. del primo mese, e la sentenza absolutoria
A ciascuna persona diede grado cera, e confetti, e cera
grata nell'atto, che grata celebrata il giorno 17. del
primo mese e data deliberata come sopra
Che restando ferme le materie del libro nella i pre-
detti giudici ordinarij, e particolari di materia in grado per
il non siano contrarij alla presente legge, presto, e pertanto
i libri nella corte già fatture conforme al cap.o 11. del
2. libro, e non nella detta corte secondo usi, stili, e
privilegij del nostro almanco, i libri non come ricevuti
nella grata, proprio della corte fino a tanto ritenuti
non godere il libro, e detto mastro intendere, e del
suo, a fine del tolerare non si possino, e del pre-
detto rappresentare, e libri grata non possa, e grata

fu licentiato il parlam.to e cessato il Cons.
leg. ritornò all'esercit. della mercy Stirij
restato la Carretta fu di presidio da
esso Cons.o nè restò il Cons.o esposto il
pagare del suo salario, quale dunque cessò
di poter essere di mercy 1605 fl. mercy leg
passing 1605 — fl. — — —

offitio fl. 2.m Ecc.mo S.r Gio. Barbera ca
mercy 1605 Gio. S.r Marco Bianchi } Secretarij
del Cons.o
del offitio e emolumenti 2.di il salario del
suo e stanno
quij fanno residenza
Ingnor Pdey
Ego Blasius Quarantinus n. p. l. 605

Gratz 15. Settembre 1605.

Comandò ordinariamente Noss.ri Cons.ri giurati di
infrascritti N.ri ad instanza mercy de ordine Noss.ri
Cons.ri Secret.o a di loro salario, prelatura
compresa, essercitij, emolumenti, fuora della leg.ne
loro mostarum

Doppo Regno del q.m S.r Thom.o Blanch ca
Vedova di Gio. del mercy come impedit. e esercitava
con suo fratel preposito Offitio di Commissario

ordinario nè instr.

Et in loco vacante del decesso del quondam Noss.ri Cons.ri
è stato chiamato, eletto, nominato, et admesso
numero otto persone fra quali nominij, eligimus
et deputamus infrascritti, cioè

Gio. di Cristo Cavramilius
Fabio di Gio. Battista Cortesius
Il Cons.r de q. Gregorio di Piero del Pozzo
Augustin di Nicol. Cortesius
Paulo di Gio. Poly
Piero di Gio. Gregorij
Gio. Ba. di Gio. Orazio Poly Gabriello di Cristina
Battista di Gio. Gregorij
Battista del cap. Galeotto Galeotij

Qui fu passata il parlam.to e cessato passò pratticare
del neg. nello mercato di S.a Croce con bona
passata il parlam.to disposizione nel mio di cessò tanta concorrenza, che era impossibile
descrivere, cognitione, concentramento, che era impossibile
proposta. Fatto del sì
quij fanno residenza
Ingnor Pdey
Ego Blasius Quarantinus n. p. l. 605

Adì 17. Genaio 1605

Comparsa personalmente avanti [illegible] Cons. q. minor serve
pont.e [illegible] Comm.ll d. Cap.i, ad
instanza nuncij, mi ha citato, portatasi comparsa
essendosi cominciata causa debita leg.e hoc
pontatus

Fatto debito del [illegible]

Essendo stato del mandato impetrato a stanza
tenanza d. prel. Cap.i in essecutione ut supra
fu dal Mag.co Comm.re spedita lettera del
Capit. Caleffi, e consegno copia e essa atti
comandato il libro delle esentioni, ragioni e
privilegi, concedili agli Ecc.mi dall'Ecc.mo Cons.
Cons.o ne nel fa notare cosa alcuna del Cone
nostro importasse, e fra seguitano parole [illegible]
piace, e come avanti se [illegible] antecessori dare
copia di [illegible] de decreti fatti dal Magistrato [illegible]
Provisori e forestieri a danni del Cone di Brian
ne causa ribellione in difesa loro, copia che
fu decretata a favore di tutte Capitolare del q

Si rimanda stato licenza et Magistrato Caleffi e
[illegible] copia posseno havere l'originale dove
Cap.i del Cone di [illegible] [illegible] decreti, e privilegi fatti a gratia comitiva

dall'Ecc.mo Cons. avuto presente commissione fu
la causa di remettersi di havere seguito Cattaneo
mandare [illegible] mandato ne temerarum [illegible] ordine
qui in nostro [illegible] fatto a lunga

Essendo stato licenza come notaro di potere
[illegible] copia atti [illegible] nostro del Cone e come
[illegible] copia di T.
atti del Cone
stato negatoria [illegible] Cattaneo [illegible] in essecutione
decreto come nel primo libro [illegible] delle de
decreti. Di nostro copia di Cattaneo fatti
l'anno 1572 [illegible] 1577 et anno 1603
avuto [illegible] presente commissione di difesa loro [illegible] gratia
nostrano, ordo [illegible]

Fu data nostro di ordine del Mag.co
Cons. il Cap.o 25. de decreti del Cone di Brian
done imposse pena ad. [illegible] Cone di far levare
Die 30. Aug.i 1605 [illegible] mese al Canale a strada nuda pena di [illegible]
fuit Cassa Cons.o presente [illegible] Cattaneo [illegible] comandi [illegible] contumace
Antonio Cattaneo officiale in [illegible] 20 — —
Cattaneo contra
Cattaneo [illegible] Cattaneo [illegible] Cattaneo in [illegible] 20 — —
D. Cons.s illis Cattaneo di Cattaneo in [illegible] 20 — —
[illegible] Cattaneo
Gio.e Piero Cattaneo in [illegible] 20 — —
[illegible] di Piero Cattaneo — — [illegible] 20 — —
[illegible] di Piero Cattaneo — — [illegible] 20 — —

Filippo del marinaro — — ℔ 20 — —
Cor.o di bastio da balestra — ℔ 20 — —
Antt.o Emery — — — ℔ 20 — —
Marco Marchesy — — — ℔ 20 — —
Luca di Vinc.o Genesia — ℔ 20 — —
Batt.a di Bast.o del sig.r — — ℔ 20 — —

Per esser stati assenti da Consiglio come non hanno di ordine come di sopra il capitolo delli Deputati, ordinij del Com.e di Volterra hanno loro ordine proibiscano li loro ordini, quando mancheranno debbi essere con pena di ℔ dieci per uno per altra volta la loro contravenzione

Dietro la Cassa Com.e quelli da eseguire come sopra

Fu Cassa Com.e

Con.a di Bast.o di Volterra

Filippo del marinaro — — ℔ 20 — —
Cor.o di bastio da balestra — ℔ 20 — —
Antt.o Emery — — — ℔ 20 — —
Luca di Vinc.o Genesia — ℔ 20 — —
Marco Marchesy — — — ℔ 20 — —
Batt.a di Bast.o del sig.r — — ℔ 20 — —

Per fu dato ordine come sopra che detti ordini sopra detti officiali e provisionati del Com.e il capitolo 38 di detto libro debbi eleggere nel principio del loro officio

dove ordini prendere li termini nella pena contenuti di soldi 20 per uno, e quelli essendo stati conforme al ordine avuto da Com.e come sopra

Dietro la Cassa Com.e

Fu Cassa Com.e di Volterra

Con.a Cappella del Cor.o di Vinc.o Orlandi — ℔ 20 — —
Fu Condonato Filippo del marinaro — ℔ 20 — —
Fu a D. Com.e

Cor.o di Bast.o da balestra — ℔ 20 — —
Antt.o Emery — — — ℔ 20 — —
Luca Genesia — — — ℔ 20 — —
Marco Marchesy — — — ℔ 20 — —
Batt.a di Bast.o del sig.r — ℔ 20 — —

da distribuirsi nelle 20 sopra pene conforme alli D. loro decreti cioè 1/3 all'accusatore 1/3 al Com.e e 1/3 alli Consoli sopra

Magnus Judex

Ego Nicolaus de Marsilijs q. d. l. ut. doct.

Ad 18 Emery 1605

Fu ratificato da me vicario alli 4 marzo 1605 ordinij di luna di riformare li ordini del Com.e come sopra il giorno 29 del passato, e la causa loro, e la pena di intervenire in caso di contravenz.e e successivo

Adì 25 Maggio 1605

Comparse personalmente in Corte Criminale avanti il Mag.co Sig.r Gio: Battista Cavalcanti Vicario Criminale,

Adi detto [illegible]

Conuocato, congregato il Sig.re Gio: Paulo Arretio dalla Banca di Montegrosso Podestà per il Sig.re suo [illegible] loco, e suo tribunale dal nostro nel luogo consueto di detto loco, e suo tribunale, ad sonum campanae, et tamburi, et altre solite, et consuete cose da osseruarsi, e fatta la vocata, electa fu pensata

Reinaldo di Bino.e da Siena.

Item dato, et ottenuto il partito, fu debitamente preso delle palloctte fu decreto come appresso

Che s'intenda data, et data licenza, et autorità, e causa, a Gio: batta di Bino.e, orlandi, e Gregorio di Piero dal Poggio di montegrosso di andare, stare, et habitare, et ogni luogo, et parte, et habitatione, et ogni altro magistrato, et officio, et conuersare, et praticare, et negotiare liberamente, et sicuramente, et ogni altra cosa, et ogni altro, et ogni altro, et ogni altro

Item fu data la carica sopra la piazza de Ponte
M.o Ettore di Vine.o Contrelli et
Gio.s di Andrea di Giustiniano
Item fu dato et ottenuto il partito come sopra
fu eletto per Camarlingo della Colta
Girolamo di Ugo. Dol.
Item fu eletto per uno pagatore
per Isole di Marco Pandolfi
Item fu dato et ottenuto il partito per il debito n.o
di ballotte per Gonfaloniero Congregato
questo dì 12 luglio 1605 per tutto come
appresso.
Che siano messe tutte quelle ci[vi]ere et quelle ed siano
trovate e fatte dentro negli orci [de] la sopra
ed in detta [de] tutto di bolognini dieci per
uno et uno di loro sia [de] uno
da [illegible] pena di [illegible] uno per [illegible] uno
ci[vi]ere [de] una volta, et similmente [de] uno
per [illegible] pena [illegible] siano trovate
e fatte dentro de gli orci come sopra respe.te
Item dato et ottenuto il partito come sopra
per detto come appresso
Che s'intenda adoperato tutte le specie delle
acque delle bevute ed siano trovate
e fatte dentro,
Item dato et ottenuto il partito per il debito
n.o delle ballotte fu eletto per mastro

del Ospidale di S. Antonio per Luogo di Pieno
fattore;
Giorgio di Marco da Cibina
Ugo [illegible]
Dragon [illegible]
Ugo:

Adì 5.o Agosto 1605

Congregato et Congregato Ill.mi Sig.ri Cons.i di Rocca
del Castello et Terra di Portogruaro sotto
loro ordine del Sig.r Cap.o Capitano Luogotenente
Nel passato [illegible] sonato la Campana et secondo
le cose da [illegible] si fa [illegible] come
et fanno [illegible]
Gregorio del Poggio [illegible] [illegible]
et cui [illegible] fu [illegible] proposto [illegible]
venire a la elettione di quattro Savii per
andare al [illegible] Giovanni Cap.o et
ottenuto il partito [illegible] il sopradetto n.o delle
ballotte fu come appresso
Che s'intenda eletto quattro Savii per andare alla
[illegible] Giovanni a Casarsa con salario di
Lire [illegible] per [illegible] per una nota per
[illegible] quale [illegible] il Sig.r Luogotenente
Item dato et ottenuto il partito come sopra
furono eletti
Girolamo Giustinian et Andrea Pandolfo da Cibina
Gabriello da Cibina et Andrea [illegible]

fatta a bonamico da burgio pannoso, et fra
rolo giovane offerse se essi fatta arte, et il rodo
ottenuto dato tenere in vechtia a li gli dona
Item dato et ottenuto fatto ut s. Jnsa fficiat
pruove di fa dacto come e sopra
Et la sopra detta si parti e gli fo fatto alcuna
diano, et alcuna a vechtia di uno e mezo
fu tutti e otto fatte una polza a l'can
di sendi uno e mezo
Item dato ottenuto il parato come sopra
fu brinto doversi fare che chiamare il dea
fameto a vegentibove de li gi sopra
o gli gli fratelli
Jacopo di
Ego:

† Die 20 Augusti ibos

Convocato et coadunato honor. dn. cons.
ut s. in loco solito et consuetu n. et
quasi quasi grandi et sufficienti n. ad
sonum campane, et quasi grandi sufficienti
offitiali super to de venire ad la elec
tione de gi sopra. et fare et fa fatta la quan
dia nel castello, et dato et ottenuto il
partito per il debito n. delle palloctte fuerno
electi in fatu et fa fatu alcuno dia

Gio: tapia de luca pagliu
peruccio di dona da massa
Piero di stagio penroni
Leonardo di Gne de Gio: franc.
Domenico di Andrea da naccia et
Luca di stagio colpa

} Jtem electi ibidem dno. com gli
soliti salarii
et gravamina

Item dato et ottenuto il partito come sop. fuerno
electi gli Guardiani soliti
Gio: di matteo soffredi } con gli soliti salarii et
Sorino dn. Jordino } ornamenti
Item dato et ottenuto il partito come sopra
fu imposto pena a quelli di Savanadano
in le legne di Palabina cioe bolognini bon
il giorno, et sendi uno lavorate
o gli fratelli
Jacopo fideli
Jo gio: Gli Sollicitus Nuncius ut s.

† Die 21 Augusti ibos

Convocato et coadunato honor. cons.
ut s. in loco solito et consuetu n. ad
sonum campane, et quasi grandi sufficienti
offitiali super to de venire ad la elec
tione de gi sopra. et fare et fa fatta la quan
dia nel castello, et dato et ottenuto il
partito per il debito n. delle palloctte fuerno
electi in fatu et fa fatu alcuno dia

Gio: tapia de luca pagliu
peruccio di dona da massa
Piero di stagio penroni
Leonardo di Gne de Gio: franc.
Domenico di Andrea da naccia et
Luca di stagio colpa

} Jtem electi ibidem dno. com gli
soliti salarii
et gravamina

Item dato et ottenuto il partito sul debito nascosto
dalle palloste furono eletti in sindicatori
per sindicare gli ufficiali Vicario del Hos-
pedale, et il Camarlingo della Compagnia
del nostro, et del altare di S. Vincentio
Gabriello di Baldo da Vibina et
Matteo di Jacopo Lapa ——

Item dato et ottenuto il partito come sopra
furono eletti per Sindicatori del 2do Cortile
Il penta nano ibos —
Antonio di Piero Bentagnini et
Mo Bol. di Bartolomeo Gucci ——

Item dato et ottenuto il partito come sopra
furono eletti gli Sindi et terminatori Il detto
Il penta nano ibos —
Salvestro di Giugliano Sambagli
Guzolo di Piero del Poggio et
Luca di Gio: Bentivegna ——

Item dato et ottenuto il partito come sopra
fu eletto per offitio sopra Ufficio
Leonardo di Antonio dal Colle Il detto il penta
nano —

Item dato et ottenuto Il partito come sopra
fu eletto in offitio sopra la cassa et altri ona
delle strade e canale con autorità di cas-
quanto se habbi per offitio di sopra et di sin-
tendi applicato detto offo la paste de pendi
di ritenerano al comune facendi pi ne ancora
per che detta la strada e canale
Guzolo di Piero dal poggio et } detto il penta
Pedro di Bne. giorgini — } nano ibos —

Item dato et ottenuto il partito come sopra
fu eletto per camarlingo de pegni detto il
penta nano,
Girolamo di Bne. Corsandi

Item dato et ottenuto Il partito come sopra
fu eletto in camarlingo della Casa Sforza
et detto il penta nano
Girolamo di Bne. da Buiano.

Item dato et ottenuto il partito per sufficienza
per dalle palloste come sopra fu detto come
rappresso,
Che Gabriello di Bartolomeo da Vibina Gabbiano
tenta di andare a lucca e presentarsi
davanti gli Sig. o altro offo et per parti-
colare davanti l'offitio delle offerenze
et altre Sig. ragionevole la supplica di questa
comunità, et ancora habbi autorità di
— riscuotere dal esp. Giuseppe sanbagli
depositario del suddetto per in castello di
mese del detto offo della nostra stalla et di più
— bol. 42 di la testa portato di Isabello Galinara
natori per cavare la Cisterna, e tanevra
di ricuperare gli denari di Le spese fatte
agli Sig. Conti Stanij della Grande Isaac ibos

Item dato et ottenuto Il partito come sopra
fu detto et di Statuti ordinato di no per
lira a staia da nasca abitante a Sorbia
grosso da pagarsi dal Camarlingo

Item dato et ottenuto il partito come sopra
fu per Sig. Bol. di Agnelli di Stacciano
tenuti a fare danno a i Fagiuoli, et vi bro

d'Abetria di sasso trovata di Notto a Faudanno
fu la quale davante Ms.no nostro el patrone
di detta bestia obbetta ridimanda facciendo la
giuramento di tal caso ha accaduto,

Quibus facta
Jnquisitione
Jo: Hyppolitus Nuncius &c.

Adì 16 d'Agosto 1603

Convocato et congregato Honorando Consiglio
loco solito et jure consueto et quasi legum
dato et obtenuto partito in sufficienti
numero palloti fu decretato quod supra
Che si intenda Capo del guardianato di Calabria
Ricciò d'Antonio Marchini, et in suo loco si
intenda electo
Vincentio di Leonardo da Piana, con gli soliti
obblighi et emolumenti,

Item dato et ottenuto il partito come s.a fu detto
come appresso
Che si intenda Capo di Guardia del castello Luca
di Stagio Cappa et in suo loco si intenda electo
Ricciò d'Antonio Marchini con il solito salario
et emolumenti

Item dato et ottenuto il partito fu il detto in
palloti fu detto et si intenda in presente

di bologne dieci aquelli di Lauro notare a
fau.dano ad ogni sorte di frutti cioe, pere
mela, et simili che averra a stare da Saglina
pan in Cicco, et fau.dano di Sagl.a fagiuoli e migli
dove sono Luglini &c.

Item dato et ottenuto il partito come sopra fu
detto che si intenda condonato Giovanna a
nostro da Bagli bolognini da pagarsel dal s.to
a Gabriello di Sant.a Brebina Fandano alma
Item dato et ottenuto il partito come sopra fu
detto che gli offitiali forestiera giovina
Fabio antiforta e Luca di Rebene alienando
il Palazzo dal giorno di Natale prossimo
da venire secondo il solito del anno passato

Quibus facta
Inquisitione
Jo: Hyppolitus Nuncius &c.

Adì detto

Convocato et congregato Honorando Consiglio &c. ut supra
In loco solito presentibus &c. et quasi legum
dato et obtenuto partito in sufficienti numero
palloti fu detto decretato et obtenuto quod supra
Che si intenda dato Luca Cavalcanti a Fabio di Giu
cenbio Bertolucci, el giardino di Pino con li soi
di andare alucca i pozzo Mare da mandi gli
attrezzi e altro offitio in agiudato esecutione
ogni e giocare con ogni persona nostra

cerente di vinediare agli huomeni che la
potasse ravere sa la pasina congnelli di mora
altero di Prdueglieno ma Cstasse di fare danno
tanto nella ravina quanto negli horbi ce ancora
rangano acqueta mano dicendo di Prcoglano
di mtorni come prima, e domandau licenza di
acabau denari fuisquotare gli beni di Panno
sell nro Comune altero di Pdet nr regolamento
si levera trata lotti quardi loco nro Lauarono
di fauere sul nro comune - et Palmio ancora
causa di pregar lor sig.rie Ill.me di Pdi Gio: di Bex.no
da fi scegla di perdi Bassi in nro gruppo non
pofsi fauere superfluo eccettare il bisogno
prontuario altro gli sieno molti denari
o Palmio ancora authorita di fisser congliette
offerte di fauanse et con loro sig.rie trattare
fconto della ravina, et diuisera gli terreni
di Palcorfini come nelle rembarbe fra quelli
di masa ci quelli di nro gruppo i Pdalcaus
possino tractare di quello gli pare et piace
pero absia di Pdolo del nro comune,

Item dato et ottenuto Pdpartito come sp. fu decreto
Pdo Intrada nro gruppo agli fauori delli Com.
sopfauerize saranno tenuti di trouarsi al
Pdollo di mezzo sotto pena di Pdol: x. p.ciascheduna
uolta ci piacerà sedmi Cara,

a uch Pdachi
Gregorio Pdamo
Ego:

Die 25 Augusti 1605

Conuocato congregato et coadunato Pdoro di
Pda Piacenza Pdarte del Terzo nro gruppo di Pdetta
Pdetta Com.tà di Calt.a ad Pdenutat Pdetta ci
Pdo loco solito fenabi grandis Pdato et obtenta
to pasito fundabito nr. pallab Pdant dec
emetny et obtentu Pdub Pdefra Pdr

Che si Intendi dato la predica per lauento pross.o
mo del presente anno ebor.a il Pdo Pdi Pdei Pdra Pdabate
di nostra Pdel ordine di S. Domenico con quella
Pdisotina Pdpauca ci piacerà a questa Pdorezia
concerta /

Item dato et ottenuto il pasito come sopra
fudecreto come appresso Che si Intendi allegato
la sega degli quali Pdetto il giorno a.ti del
presente /

Item dato et ottenuto il pasito come sopra
fudecreto Che si Intendi condonato p.ro herede
fedo a figli di Pdonato di Gio: nicolin Sandi
dri da pagare al Pdol: nro Camarlingo —

Item dato et ottenuto il pasito come sopra fu
decreto come appresso Che si Intendi condonato
Pdi Pdistina Pdol: berbi a Donna barbera di
Pdoa ci giuglianelli da pagare al Pdol: nro
Camarlingo una corona /

Item dato et ottenuto il pasito come sopra
fudecreto come Pdappresso Che Intendi dato
Comod fau Chiarone Pdpauimento, da Chia
nasti a cquisitione del Pdo nro Com.o

a uch Pdachi
Gregorio Pdamo
Ego:

Adì 27 Augusti 1602

Conuocato congregato et collaudenato Honor.do Sen.to
Senato ut s.pra in quo fuit lecta, et publicata
petitione, ab pulsata compara ebg.ti et
aud.is pro executorio facto dabba nag.ra
fuerunt apuntati

Jabatio di Augustino dal poggio etc.
Vincentio di Jsaue.a guida

Item fu preso che gli ofitiali preposti douessero venire
alla essecutione del sop.to fatto sotto li 26 bo
settembre 1602 essequire ciò e fu molto con
sigliato et dopo molti consegli dato et otten
uto il partito fu debitamente delle palle nere
fu decretato obtenuta cosi apresso

Che s'intenda reuocato et annullato tutto e stato
il decreto fatto e confirmato dagli Ill.ri sig.ri sopra
gli orti settembre 1602 registrato nel libro bechi
dedicati fo. quale contiene il modo et forma
delle parte delle nauine romane straue il
fuoco di cerca d'esse nettare e fare
stranze alcuna sorte di materia et fare
arme nel decreto, et ancora declarare e fare
stranze legna di qualche voglia sorte eccetto pero
il legname lauorato sotto le pene come in
detto decreto sopra si contiene; con facolta di
Parlamento fabbi autorita di dar licenza
delle legna et tagliare altre cose proibite
in detto decreto. /

Item dato et ottenuto il partito come e sopra
fu decretato come apreso che s'intenda donato

a Jamore de Fidio bologna i venetia, luoco detto
balembe a Quenglia de Pagaese del Cadore. /

Item dato et ottenuto il partito come sopra fu
decreto come apresso che quelli ch. sarano sopra
di San Lastino Fabino authorita di gravare
Maria di benedetto ancor si e gravate quelli
ch. tengano gli beni compresi de stimamento
quali ancora Fabino authorita et cetera
di gravare tutti quelli ch. in cio si trouano
gravati. /

Item dato et ottenuto il partito come sopra
fu decreto che s'intendi fatto gravidano
de Pioppe Domenico di Cortumbo da nesa
questo adì
Magco Fabricius
Hyppolitus Nerconius n.p.r. M

Adì 28 Febraro 1603

Conuocato et collaudenato Honor.do Cons.o de nove fu loco
solito loco ordinario et al suono della campana, et
seruato le cose da osseruarsi fu proposto da gli off.li
douersi mandare una barca a Cadore et portare una bala
a gli Ill.ri sig.ri Cons.i sentali da gli Ill.ri sig.ri et cosi dato et
ottenuto il partito fu debitamente delle palle nere
fu decretato come apreso. /

Che Gio: di Giulio Cacciantlani habbi possa andare a Cadore
a portare una bala a gli Ill.ri sig.ri Cons.i sentati da gli Ill.ri sig.ri

et sper corona sig.ria di conto di Guido da Piscaglia
biuro, et bisognando sta.li fatti presentarsi dinanti
gli ill.ri sig.ri et habbi autherita ancora di risparmi
tre denari da quali si voglia grana di questa
corrunta, et tal spesa duri stretto il giorno dieci
del presente mese di Settembre
Item dato et ottenuto p.to passato sul debito n.ro delle
pallotte fu decreto come appresso =/
Che s'intenda passato Du. 42. g.i di pagare al sig.r
Cons.r stanti prestati a questa Comunita da Pas
quale di M. Carnaliago —
Item dato et ottenuto p.to passato come s.ra fu decreto
come appresso
Che s'intenda passato Du. 7. co. di mezzo tra la Casa
del Hostaro =/
Item dato et ottenuto p.to passato come s.ra fu decreto
come appresso,
Che s'intenda passato bo.ro di Brua rega Brua
dolo di dove al bombardiere di Castello quale si
deui restare al Serro delle spese del Castello,
Item dato et ottenuto p.to passato come s.ra sul debito n.ro
dalle pallotte fu decreto come appresso,
Che Giuseppe di Stagio Fonelli s'intenda di eletto s.r
la condotta da buoi stretto il presente anno con
Uria tenuto andassi a pandare a guardare
detti denari dopoi detto la messa a s.ta maria
sotto pena di perdere Uria da Condotta ad.to tempo
come sopra di Bologna in dodici giorni la detta pena
Item dato et ottenuto p.to passato come s.ra fu decreto
come appresso
Che Antonio da Pinocchiano detto Micciatoro s'intenda
eletto in guardiano da Dioppi stretto il presente anno
con gli soliti patti di obblighi et emolumenti =/
Item dato et ottenuto p.to passato come s.ra fu decreto
come appresso
Che Domenico di Luca Cattani s'intenda di eletto
guardiano stretto il presente anno con gli emo
lumenti cavalle e giumente solite
Item dato et ottenuto p.to passato come s.ra fu decreto
come appresso
Che s'intenda concesso licentia a Fabio Bentivogli
di potere fare passare gli suoi Carboni fino
a Uria di Luglio prossimo
Item dato et ottenuto p.to passato come sopra fu decreto
come appresso
Che s'intenda concesso licentia al sig.r Capitano di pos
sere fare fare delle legna di Bosco del Comune
nel Canale di Cavalcata, et nel Canale a Reno
con tutte quelle licentie, che [illegible]
Jacopo Isdem
Ego Bap.s Nucci Not.s n.ro [illegible]

Adì 2 ottobre 1585

Convocato congregato et Consiglio generale dell'Ill.mo Consiglio di Lucca nel luogo solito et consueto di Sua Ecc.za Mag.ca et Ill.ma Signoria, et congregati di licenza del Mag.co Sig.r Conte et Ordinario degli Offitiali a' quali et a ciascuno di loro dal nostro Scritto et cancelliere sono state date le cose da osservare, fatto gli offitii per suo proprio dovere, la messa alla Ghirlanda di Sua Divina Maestà, et la predica fatta per il Padre Predicatore della Quaresima

Il Rev.do Padre Predicatore di S. Agostino di Lucca con la solita cerimonia data dalla Comunità

Item detto ottenuto il partito sul debito numero

della Gabella sia decreto con l'infrascritto

Che si debbi bandire le selve et vieto gli usi del vendere rovere sotto pena a quelli a' quali saranno trovate fare danno in dette selve di lire sei per ogni fiata che si troverà fare una volta, et lire dua per ogni fiata che si troverà fare due volte, et lire quattro per ogni fiata che si troverà fare tre volte, et lire otto per ogni fiata che si troverà fare quattro volte, et lire sedici per ogni fiata che si troverà fare cinque volte, et lire trenta due per ogni fiata che si troverà fare sei volte, et lire sessanta quattro per ogni fiata che si troverà fare sette volte, et lire cento ventotto per ogni fiata che si troverà fare otto volte, et lire dugento cinquantasei per ogni fiata che si troverà fare nove volte, et lire cinquecento dodici per ogni fiata che si troverà fare dieci volte, et così di mano in mano raddoppiando la pena delle predette volte, et di più che a quelli a' quali saranno trovate fare danno in detti boschi, oltre alla pena predetta, sia data la corda in Piazza del Palagio del Mag.co Sig.r Conte per tre

+ die 6. octobris 1605

Conuocato congregato et soladuxato l'Ecc.mo Parlamento dell'Castello et Camera di Montuzzo per. 54. dondine dell'Ill.re sig.r Com.r di d.o Loco ad Montalbano delli neri nel Loco solito congregarsi et quello fatto per le cose da trattarsi fatto prima l'adito ne fusse stato fatto nascerono gli Infrascritti quali fussino apuntati/

Jacutio d'Agostino dal Poggio
Girolamo di Giu.o pennone et
Giulio di Horatio Gondi

Et dopoi dato et ottenuto il partito sul debito ne delle palloctte, essendo stato per sorteo da gli Offitiali douendo il Mag.co Parlamento fare andare alcuno da gli Ecc.mi sig.ri Priori ne uenne deputato questo di Sabbi seguito lodi agli Ecc.mi sig.ri Priori degli Offitiali conbrogni douenere, et dopoi notti con gli Suddetti come appresso,

Che Gio:battista Orlandi et Girolamo di Gio: bertieri } di Montuzzo Sabbi
Sant'Conta quanto

Sabbi Mag.co Parlamento uolo insieme d'andare alcuni da nanti gli Ill.mi et Ecc.mi sig.ri e con loro sig.ri trattare di cose molto urgente a questa Comunità di Montuzzo si come altre uolte hanno fatto essendo cosa di grande molto a questo Mag.co Parlamento, et del tutto acto ne fermo quanto di sopra detto parlamento./

Item dato et ottenuto il partito sul debito ne nascono dalle palloctte come sopra fu deliberato come appresso

Che si intendi passato sendo uno per cascuno la

casa al sig.r Capitano di Montuzzo per pagamento dal Comune Montuzzo.

Quod placibus fuit breuiatum d.o parlamento per quos supra

Ego Ant.o Ser Pet.i de Rug.o Cancellarius predictus

+ die 28. 8bris 1605

Conuocato congregato et soladuxato l'Ecc.mo Parlamento dell'Castello et Camera di Montuzzo per. 54. dondine dell'Ill.re sig.r Com.r di d.o Loco ad Montalbano delli neri nel Loco solito congregarsi et quello fatto per le cose da trattarsi fatto prima l'adito ne fusse stato fatto nascerono gli Infrascritti quali fussino apuntati/

Lorenzo da Brune
Jacopo Cecco
Silvestro di Luca Cappe
Silvestro dal Poggio
Gio. Ba: Orlandi

Et perche il parlamento non era stato numerato per il potè pregodicare, e furno li

+ die 29. 8bris 1605

Conuocato congregato et soladuxato l'Ecc.mo Parlamento con tre de 9. dinotto nel luogo solito congregarsi di Loco de Montuzzo et del numero degli Offitiali a mentare del detto solito e quanto le cose da trattarsi dalo, et tratto fu fra le altre cose dell'Ill.mo Sottoscritto appresso etc. cioè

Che [illegible] quelli che hanno trattato con [illegible] le cose [illegible] fuori della casa [illegible]

denaro pagare

doppo il suono della campana prima sudetta
bando di pecore, e altre bestie, e robba che
potino andare errato che i Cani non li possino
pottino pigliare le bestie da passati da pena
per la 1ª alle 24 Cani e altra metà simile
pena comune

Item dato e ottenuto il Consiglio come sopra fu detto come
appretto

che si intenda di Capi del quartiere della
campagna fuori e entro la mura
entro di Canale da piano, e in luogo
di detto si intenda eletto
Jacopo di Matteo Schiavi con salario di
denari uno il mese, e casi che il detto luogo
fusse accasato di Canale posto più da vicino
casa, sia tenuto di godere la sua parte di alma
e del salario suddetto, e li altri Capi quali
la mera della sopra pena

Item dato, e ottenuto il Consiglio come sopra fu detto
come appretto

che si intenda bandito le prato da via de
pero fino alla fossa da porta, pena uno
mezo scudo per ogni branco di pecore, altre
bestie e tondo che sono bandite quando
ci è, fu il pieno velando per le bestie
da uno e cento de cavalle che vada
per vicenda

Item si intenda proibito le selue civile di non

andarvi con bestie alla pena della quale
nelli ordini rotti fino a tre, Lire 10 di
ottobre prossimo e come più appare si trova
di Sabbio la vicina alla porta de Sopra
Comune

A dì 16 detto 1605.

Item per congresso Consiglio generale di Consoli in luogo di
nessuno come sopra congregato in nuovo
sufficiente e quali Consoli da
detto Console fu proposto dove si può
il parlamento et dato e ottenuto il Consiglio
fu deretto
che si intenda fatto il parlamento
Item dato e ottenuto il Consiglio fu detto
che si intenda dato cura al Signor Paulo de
Gregorio de Piero dal poggio quali Sabbino
autorità di poter accomodare il petto delle
ottera alla riva Lago le pietre quali
no patti la terra di detto quartiere.
Item dato e ottenuto il Consiglio fu detto
che atteso i Cani portamenti fatti da loro detti
beni di detto Castello a detta comunità nelle
la osservato il suo ofo, e il detto deretto
legali fa fede come detta comunità ne ha
la metà di lui, e se ciana beni Consiglio
Item fu eletto in guardiano
Vincenzo di Lunardo da Spiano detto il
mese di ottobre con salario di scudo uno il mese

Item ottenga il gratto fu decto
che s'intenda fatto a Girolamo Bertiera q.
Gio: Batta orlando di Fiorini uno cioè à Girolamo Fiorini
cinque à Gio: Batta lire cinque Fiorini ie.

Item ottenga il gratto come sopra fu decto
che s'intenda fatto la rettanza della gabella
fatta rettatore della casa di Capitano Giovanni
la prima di Fiorini 16.

Item fu decto
che s'intenda fatto Fiorini 6. a Gabriello da Vidino
per un trave per la casa di S. Comune et per giornate
di cappuccio [illegible] a Bertolomeo al conto

Item fu decto
che s'intenda bandito per tutto dalle pecore
castrate et capre erogate per ogni bestia minuta
per [illegible] bianco et per ogni bestia porcina
secondo l'ordine et mutato nuovo statuto et in
ogni altro meglio et più manu propria scripsi
lire 30. 8bre. ibos.

Convocato ecc. congregato il Consiglio del Comune delli giurati nuovi
Ordine della Signoria Comune ecc. fu fatto
Malgaglioni fumo che la causa de dadi
dadi della dieci nep. 8bre. 8 8bre. ibos à cattuno
Comune e comune come alla Cancelleria

Item fu ordinato che la decima fatta da Giovanni
metto Compagno di mattio quadri di Clemente per
la metà per Gio: et l'altra metà per Giovanni
quale è segnata alla Cancelleria sotto q.to segno A

Item fu ordinato che la accusa fatta come
solito di girolamo del fu q. Giovanni
di dover pagare per franc. di Girolamo del
p.to luogo et della solita intenda la cosa libera
et levata come alla Cancelleria non appare.
die 6. 9bris. ibos.

Convocato ecc. congregato il Consiglio del Comune di mattio nel
luogo solito con mandato di Luca della Signoria comune
Ordine degli officiali a fruttare di metter in fasci
le cose da esquarti fu decreto
doveri far chiamare il parlamento fu il pubblico
giorno Mercoledì prossimo con le palle della
A die 6a 9bris. ibos. supa

Convocato congregato ecc. a sedere Consiglio del Comune di parlamento
castri del terre mutate ordine per il Comune
di Castri ad fruttare nanny in loco solito 8bre fu
fatto deg debito regione [illegible] appuntato
Fabritio di Agostino del poggio
Giulio di tomaso quadri
Tadeo di matteo da Canale eletto
Lorenzo di pre Giovanni Sonno
Item fu li officiali proposto che sarebbe bene mandare
il Rdo. P. fr. Angelo Colle in qualche cose attesto la
Fabrizione Eletta della predica da lui fatta in
questa mattina nella sua chiesa di Madonna ordina
congregato il parlamento fu il debito numero delle palle
fu decreto, et obtenuto come appare
Che s'intenda condonato al Nobile Ruberto Sandi
dei fu da causa

recuperato fatto a
fr. Angelo Colle
da Cagli

Fu fatto decreto ordine

Che atteso la grande satisfattione hauuta dall'Ill.mo Sig.r Duca
non solo in generale nella
essa della predicat.e fatta il prossimo adietro
dell'anno 1606. et hora questa prossima dell'
anno 1607. di questa nostra Città con la
solita che mostra da darsi dalla comunità
Fu etc fu ottenuto nell'Ill.mo Sig.r del Sig.r Dottor S.r Cottro
Fu fatto gli fu proposto che saria bene ricordare
in qualche modo il Sig.r Comm.rio attesi li favori
portamenti fatti a q.a comunità, et doppo molti
consigli fu detto, et ordinato come appresso

Che atteso li favori portamenti di essa q.a comunità
ha ricevuto, et del continuo riceve dal Sig.r Gov.r
Sig.r Hoey di et la buona giustitia che ha tenuto a dimo
strato, et del continuo administra con piena
satisfattione de tutti li huomini di detta et atteso li
obblighi, che q.o Sig.r Gov.r de Parlamento et tal causa pre
tende sauere q.o Ill.mo Comm.rio et q.a mostrare verso
la prima sua qualche segnio di gratitudine
si intenda decretato

Che q.o Hoey de Parlamento in nome della comunità
predetta debba far sapplica all'Ecc.mo Cons.o ord.
sig.re pregandolo che uolia restar servito di con
seruare a q.a nra comunità il suo Governo
dell'anno uenturo il che fatto si debba eleggere dua pub.ci
procuratori, quali uadino dauanti l'Ecc.mi
Sig.ri Auditori a presentarle in nome della
comunità nostra la supplica, pregando loro Sig.rie
che li facino gratia di attendala et esserla
all'Ecc.mo Cons.o quanto più presto parra a loro
Sig.rie Ecc.me

Fu etc fu ottenuto con parte 92. del Sig.r Dottor S.r Cottro
Fu fatto dato et ottenuto il tutto fu l'debbe nam.te

Fu fatto come sopra fu decretato ordine
Che si intenda hauer cura et autorità a dui da eleg.i
dal Cons.o de q.i di andare a sua Ecc.ma presentare
l'istanza sop.ra pregandoli loro Sig.rie Ill.me
degni restar serviti che giorno di Sig.r da poi
dinno nel portar la supplica nel portar la supplica
Ecc.ma et ritornare et dinno in ordine atteso gli sua molti
demeriti et saltino ancora autorità di essere ad
loro Sig.rie et esplicare meglio circa gli ordini di correg.re
et emendare il capitolo per del loro ordini già approvati
da loro Sig.rie in quella parte dove dice che si possi
fare alcuni esercitij doppo le messe si dica che
debbino fare avanti le messe si intenda levata
via quella particula doppo le messe

Item il Capitolo 3.zo di detti loro ordini in quello ove
dice che li Bagattieri non deuino vendere le robbe al
l'incanto dal Sig.r Comm.rio si intenda levato
quella particula et instrumento del Sig.r Comm.rio
atteso che detto Sig.r Comm.rio non può ne deue tutto ben
la comodità del luogo et al detto Capitolo 20.mo in
quella parte ove dice et Sig.ri quelli di vendino vino
Cassa, formaggio et altro si intenda aggiunto q.a sua
Che si intenda solo per quelli che vendino alle botteghe
et non alle case eccetto il vino et cassa
Fu fatto come sopra fu ottenuto con parte di Sig.r Dottor S.r Cottro
Fu fatto decreto
Che si intenda dare cura comunità all'incanto

atteso che in breve ha da venire il Prete
dell'aduento et pi.ª la da prouedere di
molte cose p.ª uso giª fatte da detto
come appresso

Le fu dato cura et autorità alle gra.
presenti di prendere il letto et le robe
che ouvero gli fussero state in circa il
detto piano obligandolo a portarlo, a proueder
dentro 8 g.ª secondo le obligate, et che danno
da mandare di presente di piu li
ogni giorno siano obligati di assistere alla persona
del d.º pred.re detta sua venuta et di piu
passato detto pri.º giorno li sia
ed in fatto di detto obligo g.i contro

Fu letta e publicata la lettera delli ill.mi sig.ri
che ordinano che si legga nel parlam.º
i danni fatti dall'ecc.mo Contro di refare
danno nello stato del gran.ca et nomi
alle ubbidienze di esso

Fu dato et ottenuto il gratto gli debba esser
alle parte fu detto come appr.º

Che atteso li gravi danni, che gli è comunità
corsone di ricevere di nel piano come nel
monte da gli Homini di Matta, e passano
che sono forestieri, e difendere i loro fussi
d'arme, et non sapere a che causa di
pigliare in questo luogo sitipendo, et hia della
cura, et autorità a Nicolao da cicina,

Horatio marchesi et Matteo di Ser.º gandi
di andare quanto prima a Lucca dauanti
li ill.mi ss.ri et altro magistrato et esporre che occorressi
et darli conto di q.to negotio, et pregare detti
loro ss.rie ill.me vadere che vogliono restar gratie
de prouedere alle esecutioni danni che giornal
mente q.ª comunità riceue et pretendendo essi
di matta di poterne debitamente pigliare
la debita ragione, come anche nella maniera, et modo
a loro di poterci andare

Fu dato et ottenuto il gratto come di sopra fu detto

Che atteso la poverta di Matteo di Nanni Mattei
et i compagni et di tutto il Comune andati per
ingiuriti come al b.º del malefizio del andare
fratteso anche il beneplacito di detto Comune
quale si contenta che li sia pagato condino et
li danni ill.ri et altro che la loro causa et
bene di ancora egli pronto di fare ogni cosa
a loro essecutione intenda data cura, et autorità
al luogotenente predetto et il presente stando
di andare a Lucca dauanti li ill.mi ss.ri et
pregare loro sig.rie ill.me in nome della comunità
che vogliono restar contenti di ammettere detto
et di spese di detto pagato

Fu dato et ottenuto il gratto come sopra
fu detto

Che atteso li buoni portamenti fatti da gli huomini
comunità da detto dal sig.r Capitano Alto di
come a fol. 29 del presente libro

tutto quello che segue il Sig.r Consal.r detto che sono
stato di dare cura e cautela à tutta la robba eleggendo
Ville
da contadino
Sig.r Pietro Antonio fu Gio: Batt.a Orlandi
Comunità che sono
che si intenda dato cura e cautela alli predetti
da eleggersi dagl.i Sig.ri Consoli predetti
Cura et autorità di eseguire quanto
contiene il detto atto
Luogo del Sig.r Pietro Martini
Sig.r Paulo Gio: Giorgini
Sig.r dato, et ottenuto il Sig.to come sopra fu detto
Sig.r Gio: Batt.a fatto dalli Sig.ri Consoli sotto li 7. del
Cura il luogo del Sig.r Pietro si intenda
confermato et aggiunto alli eletti dal Do Consolo
alla sud.a fabbrica cioè li operarij presenti
luogo di Pietro Bertagnini per Gio: Batt.a Orlandi
quali hanno autorità di vedere et intendere
le ragioni che ha, et ha seguito la comunità
sotto la casa che fu fatta al Do Pietro Antonio
fra li sud.i portici si tiene quella che causa la
robba à quelli Sig.ri Consoli portano fitto pena di
scudi 5 stiano da pagarsi in casi di ribellione
alla presente
Perche si intende ottenuto che circa quello
di quanto cosa deve il Sig.r predetto circa il luogo
Sig.r Pietro, o altro che abita il
Sig.r Consolo portano si intenda quel tanto caduno
pena di ribellione à beneplacito di ogni offitio

di ribellione et di carrozze di 5 Sig.ri Consoli predetti
mai fatti spendere alcuna
Le quali cose ottenute fu licenziato il predetto
et rimasti li sud.i Sig.ri Consoli trattato delle infrascritte
all'altro fine da predetti eletti
et fu eletto
Sig.r del Com.ne Jacopo Bertocci
Sig.r dato et ottenuto il Sig.to come sopra fu detto
che si intenda passato Gio: cioè tre cingue à Gio
Gio: cioè 3 5 à Gio: Gio: cioè 3 5 à Gio: Gio: cioè 3 5 à Gio:

fatto detto Consiglio parlamento il giorno 13. del presente
mese nella stanza del Luogotenente sicome mancano
es.ti Gentiluomini Paolo Lio: giovane, et assenti Luogotenente
et Capitano di già portato et lasciato a loro Eccellenze
fu dal nodaro Lorenzo Sabbia autorità di cassare
di cauare la parte delle assenze fu ammessa con la
seguente del nodaro presentatoli da Sier
da Vienna et scritta di ben grandi caratteri
fu data, et ottenuta il detto come sta di sotto

Che Sindici concedi licenza à nostro stato dal forno di
licenza di potere venire nel Trivigiano à passare
li feste temporali, et vendere li suoi vini detto
fu data, et ottenuta il detto come sta di sotto

Che Sindici concedi licenza à
licenza di potere Bortolamio di Michele Bertoncello et
Gabriele da Vizenza — di potere
condurre le loro bestie nel loro distretto, et fuori
portanza cioè per mezzo di Piacenza, et Nicolò di Pavia
per più di otto di Bertocchi uno verso
à piè di monte, et l'altro alle strabelle et
Fedele Gabbia sono d'accordo à Lodi
quibus pactis fuit licentiatus Dominus Consiglio
Ita est
Ego Bernardo Cattaneo pro Illustrissimo Magistro

Adì detto

Congregato il Consiglio Illustrissimo Luogotenente leggi di undici nel
posto luogo di ordine, et alla mancanza del numero fu
à proposta di detto Illustrissimo Capitano che fosse bene vedere
et fu data parte il parlamento presente negotij per ordine
deciso

Che sia intimato passato il parlamento non si debba
immediate sotto pena di ducati cento et incorra in
pena giorno dal mandato ottenuto detto pena

Adì detto

Convocato Consiglio Illustrissimo Luogotenente parlamento sotto
et tenuto modo de ordine et ad numero Nanes
in loco solito et più grandi fu fatta lettura negotij
fuerunt appuntati
Fabritio di Negro dal Reggio
Reggio di Michele Lenus
Vincenti di Domenico da Vizenza et
Piane di Andreetti
Et dopoi data et ottenuta il gratia et il debito non
delle pallotte fu detto come appar

Che Bartolomeo Bertay Nicolò et Fabio Bertolaccio
Gabbino cittadini, et autorità di andare giù per
negotij di negotio à Lucca da quelli Illustrissimi Signori et presentare
loro Eccellenze da parte che si vogliano degnare di
concedere il Signor della sua comunità
et carte che loro Magnificenze vorrà ad la volontà
come detto Gabbino autorità di pregarle che
si vogliano degnare di dare stabile la parola
del Signor datore in quello che loro detto

Sabbi Sauere [illegible] le sue medi aiue [illegible]
che il cone et i particulari sottino far cantare
i loro peti senza darli altro ne de i pure
ogni particulare Sabbia da pagare [illegible]
secondo le tabelle che farà. Et di piu che la
M: Cane li nostri sopra di sguazare i d'andare
a portare la tonda de peti, poi che ne hanno
ne obligati a pagare alcun tio ne al notaro
le loro tome [illegible]

Item dato et ottenuto il Sopto fu detto nuno che
fatto le cose come si deue come appo
Che atteso la buona fama, et le buone lettere
de M. Guido bardo sorta da sottombrano
nota profe di q. stroyle parlamto s'intenda
il Ddo M. Guido bardo eletto p maestro della
comunita nra. p tre anni prossimi da uenire
in le tale de di Genno prossimo con questo che
debba essere confermato dalli Sig.ri parlamti
ogni anno del mese di genno con obligo al
Ds. Mro. di insegnare a tutti quelli figliuoli
che mandano andare alla sua Scuola
secondo che bisogno dell'opera
tuo, et p suo salario se intenda pattuto
scudi trenta l'anno da pagarseli da
nro Camarlengo, dandoli Ric.o Sauton
di fare pagare da tutti li scolari oltre
il salario suddetto secondo, che parra, et
piacera fattoli a tutti quelli, che li mon-

Elegit Mro di sguazo

pandare i loro figliuoli, con questi pesi, che la
paga delli scolari. p. i Ddo suo salario sia te
nuti tenir tenuta scuola continuamente ogni giorno
la giorno della sua audienza eccetto [illegible]
le infirmita, et altre sue legitime impedimento

Item dato et ottenuto il Sopto fu detto
che si intenda liberato q.to fonte-giovane fabio fabbro
dal maestro et debba andare all incanto a chi
piu ne darà, et in questo mentre fino che sia fatto
mette al Ddo incanto ogni uno possa far carne
a suo beneplacito; la tassa sia poi dalli stimatori

Item dato ottenuto il Sopto come sopra fu detto
che si intenda data cura alli stimatori
della mercantia di castello di poter prendere la
tassa di castagne che è in detta mentione
a rimetterla p tutto febraro dell anno 1607 et
la pagaria secondo il solito, resta a quelli
del Camarlengo che hanno l'anno 1607 di
riscuoterla

Le quali cose ottenute fu licentiato il Sparlamto
vinarth il Conto de q. et fu detto come appo
che s'intenda pattuto fl. 15. alla Comta fatta
per de i punti del Sparlamto et di tutti da pagarsi
dal nro Camarlengo

Item dato et ottenuto il Sopto come sopra
che si intenda pattuto a Lazaro da Vallo ostiero fl. 10
per tenere andato a recezzare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Conuocato, et congregato il Cons.o de g. di detto nel luogo solito con le parti di lice.a del Sig.re Gou.re ordinarie delle Cap.li a sonito di Campana, et essendo in prima uenne all'elettione del Cap.o de g. per li primi mesi 1606. et data et rotta la Ball.a per li Clarissimi Sig.ri Cons.ri dalle Ball.e furono elett.

Lorenzo Quadagni
Fabritio di Spadi.no dal Poggio
Matteo Orlandi
Girolamo di Giou.a.no dal poggio
Fabeo dal Canale
Mro Giou.ni di Matteo Mattei
Iacopo di Stagio Pennoni
Giorgio di Alto. Giorgini et
Giou.nino di Marco da Vicchina

Qui dato et rotta la Ball.a come sopra fu detto che si intendi Partito, fauorito, et Capparato dal detto Conseglio di dare, et pagare di Cam.a a Lor.o di Gio. Ricci fiorini sei di moneta, et Vr. cartine uno per ogni libra che farà tirare sù le legna in Castello da pagarli dal detto dì in poi, dato, et rotta la Ball.a come sopra fu detto che si intenda Luca Cini, et Compagni à Gabbro da Vecchiano, et Salui.e fabro di Giu.no dal poggio che dentro x. giorni prossimi debino hauer fatto leuare il pilastrello dell'Entrata a giorno di modo, che non faccia cadino in pena di scudi uno per ciascuno per uolta, et cosi.

Ego Alto. Coll.o n. pub. de p.ti rog.

Conuocato, et congregato il Cons.o de g. di detto nel luogo solito alla p.ta del Palazzo Comunale quale si ritrouò alla Cittadella del Sig.re Gou.re et operate le cose da farsi fatta la debita ricerca furono appro.ti

Bartolomeo Giorgini, et
Grigolo di Piero dal poggio

per giurati

per giurati letti, et commesse le cause come alle cause solite ____ ____ ____

Et deposti dato, et ottenuto il giuramento fu detto come appresso che li ottimati detti debino andare à vedere il golfo, che è à porto sul nostro è vero, et che non che sia secco, sabbioni accioche si diuenda il tutto al magg.r pretio che trouerano

Et dato, et ottenuto il giuramento come sopra fu detto che si intendi partito, et limitato, et ristretto come à Cons.o da Nicolao Cini, et Compagni da pagarsi dal Rettore dell'Hospitale di S. Antonio delli denari di detto Hospitale

Item fu detto

Douersi fare chiamare il Paolanti, et Piero del pretino, che sarà alli 21. del mese

Quibus peractis fuit lecta Cart.a ____

Ita quod fidem

Ego Alto. Coll.o a.p.t. de p.ti rog.

+ Die 21. xbris. 1605.

Conuocto Consilio et congregato ad sonum Campanelle more solito, facta debita recognitione super infrascripta loca, videlicet

Fabritio di Bastiano dal Poggio
Gregolo di Piero dal Poggio
Ruggiero di Michele Sarri
Bernardino di Piero da Piano
Jacopo di Giovanni Colzaro
Girolamo di Giovanni Pennoni
Piero di Vincenzo da Piano. Dopoi

fatto, et il debito reuisto delle ballotte tirate dal Cassero, et stato ordinato per la parte consabenuta, videlicet

Lazzaro di Vincenzo di Cecchino Grassi et
Vincenzo di Cecchino Domenico Pennoni

Item dato et ottenuto il Consiglio per il debito reuisto delle ballotte per decretum come appare. ——

Che si debba vendere il prouento del macello alla piazza per vn. anno p. 1606. come di sotto

Che si debba vendere il prouento del macello alla piazza per vn. anno 1606. come di sotto

si. il macello

si dirà; con questo patto, che chi offerirà et à chi resterà il detto prouento del macello la piazza, sia obligato macellare carni almeno dui volte la settimana cioè il Sabato, et martedì seguendo con ogni ordine di dui volte per fino al fine dell'anno, et in quantità tale che tutti del rione ne possino hauere con honesto pretio, sotto pena di scudo uno per ogni volta, et che non debbi di macellare come si usa ancora obligato stare alla tassa di

sopra tassi sotto la pena contenuta nelli ordini nostri, et cassandolo pena del resto come di sopra, che habbi carne di suo patto, et li sia lecito macellare di ogni tempo, purche quelli che macellerano, et pagheranno carne di suo pagheno al macellaro, li siano scontate come appresso cioè ——

Ogni bestia grossa cioè Bue, et vacche che passino vn anno Bolognini dieci cioè — X —

si. il macello

Di vitelli, et vitelle, per ogni testa Bolognini vno — I —
Di ogni castrato testa per cioè — — 6 —
Di capretto, capretto, agnello, et pecora — — 2 —
Di ogni pecora et capra vn quarto di vino — — 6 —

Non comprendendo però in detti appetti li abbuonati, et non pagando dentro 4. giorni da computarsi dal giorno che harà fatto il macello a detta persona come di sopra resposta tassata caschi in pena del doppio di quello che doueva pagare al detto macellaro; da applicarsi la metà a pena al detto macellaro. Dichiarando, che tutti quelli, che macellerano come di sopra debbino stare alla tassa dei sopradetti sotto la pena contenuta nelli ordini nostri.

Item dato, et ottenuto il Consiglio come sopra per decretum approvato

Che tutti quelli che hanno cauato la vena nel luogo solito dove si vendeno li buoi alla

si. gli che se li deue cauar la vena

Corte. debbano comodare, et far comodare le bestie da esse fatte, dentro 4. giorni da cominciarsi dal giorno della notificatione fatta dalli officiali a pena di soldi vno per ciascuno, et ciascuna bestia non pagando

posta fare fra se fusa ne altro sotto la mede-
sima pena da applicarsi la detta pena fra gli
accusatori valore ne altre esecutioni di valore
ne al sud.o comune
Quibus finitis fuit lecta d.a Scrutatio sup.a
Il quale ritrovo
Che Mr Pollaro [illegible]

+ Die 22 Octob. 1605.

Congregato in cong.o Mag.co D.no Cons.re Gio. Ant.o Corsini vicario Cap.no
Nob.i Priore Loco Vill.a de Ordine &c. ex gr.ia D.ni
fuerunt debita cong.a super pedata
Gabriello da Vicenza
Paulo Poli
Dopoi
Si venne alla elettione del Parlamento nuovo &
fu fatto 1606. e dato cro[illegible] il quale con
le palotte de' Sig.ri furono eletti li infrascritti
Bartholomeo Borgagni
Battista Cappa
Luca Cortella
+ Girolamo Guidi
Michel Angelo Marchini
Piero dal Poggio
Vincenzo di Simone
Filippo del Migliorino
Piero Sforza
Lorenzo Ricci
Franco Cinelli
Giovanni di Pedro Gio.ni

Lorenzo da Vicenza
Michelagnolo Guadagni
Matteo Guadagni
Piero Masetti
Lorenzo di Vincenzio Gio.ni
Vincenzo di Girolamo Cosimo
Giovan Colonna
Vincenzo di Spadero Gio.ni
Lorenzo Bertolo
Batta. dalle Colle
+ Girolamo di Girolamo di Leggi
Girando Martelli
Vincenzo Lazarini
Vincenzo Cardacci
Lunardo Berghi
Michelo Bertocchi
Vincenzo di Matteo di Canestro
Jacopo Pieri
Ant.o Marzini
Girolamo Orlandi
Vincenzo Grillotti
+ Michelagnolo di Cosimo
Batista da Fiano
Ant.o Bertocchi
+ Giulio Cesare Galeotti
Ruggio Pedretti
Giovannino Giacopo
Lorenzo Romei
Giovannino Guidetti
Giorgio di Batta. Guidetti
Salvestro Lambardini
Luca di Lorenzo Marzini

Girolamo Poli
Giovanni Bartholomei

per fis deveno
[illegible] parlando p parte di pnte
che sarà all'ins. del pnte mese
e sul fare fuis loco dr Cosp.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Parlamento generale

Lettura delle Patenti del Com.

Lettura di varie ordini

Quando si corre a sedere

Nuovi Cons.

A dì 8. di Xbre 1605 in mer. a dì 17. Gennaio

Congregato e congregato il publico et generale parlamento della Terra di Monterosso nel Palazzo della Residenza della Ill.ma S.ra Capitanessa per la Ill.ma Signoria di Genova a suon di Campana, come è solito et costumato a seguire del detto et stimato bene da osservarsi

Nel quale parlamento fu per me Notaro infrascritto letto le Patenti del Com.e fatte hoggi dì 8. del corrente mese all'ottenuta

Item furono parimente lette le Patenti fatte dal Ill.mo Sig.r Capitanio conforme al decreto che si trova fatto sopra

Item il bando sopra l'ottenuta delle Terre

Item fu ricordata la Legge che mette contro quelli che fanno danni nelle Vigne forestiere

Item furono ancora lette alcune parte delli ordini del Comune di Monterosso

Et finalmente fu ricordato che mercordì prossimo cominceranno a sedere li Consoli la mattina secondo l'ordinario;

Et fu ricordato, nominato il Sig.r Cons.e di nove nel quale nacque nominato di nuovo

Primo di Marzo di detto

Michele di Bart.o Fazio Consolo

Matteo Orlandi

Lorenzo di Lenco Guadagni

Giovanni di Marco Matteo

Girolamo di Giovanni dal Leggio

Giuramento alli offitiali Cons.

Giovanni di Alessio vinonni
Stefano di matteo dal canale
Giacopo di Steffo fornaro
et li altri mancano et giurano secondo il solito
fatti innanzi
Alli quali offitiali et consiglieri fu giurato
dare il vero et osservare l'ordini loro,

Che all'Ill.mo Comm.to resti fatto fare legna

Item dato et ottenuto il partito che all'Ill.mo Comm.to
della Corte si debba dare luogo all'Ill.mo
Comm.to et a' suoi ministri di poter fare fare di
legna giusto uso nel canale di Ormesso, o vero
canale dove loro più li piacerà,

Accomodare le case del Comm.to

Item dato et ottenuto il partito che detto
Ill.mo Sig.re offitiali di fare accomodare le case
dell'Ill.mo Comm.to Stefano et famigli, et di fare
fare quelle cose che saranno utili et necessa-
rie conforme l'ordinario, et quello s'intenda
ottenuto la spesa che ne andrà,

Elettione del Nuovo

Item dato et ottenuto il partito fu eletto per il mese
di Giugno prossimo venturo Sabatino et obligati
sopra' dispotti et li capitoli

Giovanni di matteo Rosso

Riforma de nuovi offitij

Item procedendo alla riforma delli nuovi offitij
di detto Giugno prossimo, dato et ottenuto il
partito giurono et elessero li infrascritti offitiali

Guardiani delli

Giacopo di matteo Salandi
Simone di Lorenzo da Matta

3 buoni huomini

Giovanni buoni huomini
Fabio Marchini
Bartolomeo di Girolamo del Bruno

sopra Lanci

Francesco di Bart.co del Giglio
Fabio Benedetti

Termenatori

Girolamo di Domenico Guidi
Girolamo Matteo di Giorgio di Gio. Andrea
Gregorio di Piero dal Pegolo

sopra la condotta de Buoi

Lorenzo di Bart.co da Brolio

sopra il Fuoco

Giovanni di matteo Guidi

Scrivani

Filippo di Agostino dal Pegolo
Girolamo Bart.co di Pri.o Orlandi

Camarlingo de Pegni

Francesco di Gio.o Andreotti

Camarlingo delle Case Grassini

Giacopo di Alessandro Landi

sopra le Castella de Pegni

Iacopo di Gnè. fetto
Filippo di Matteo macaro
Greg.o dato et ottenuto il partito q.to che fusse
mo di Dom.co Guidi, debito di fortuna et Ill.re
Gnè. di Lanfo Chiad.e et Lanfranco di Giug.o
Rotaghi, siano pagato la pena q.to che ha
ti dal parlamento del p.sad.e anno del q.le erano
fuora, q.sto in loro luogo sorteggiati et estratti
Sorteggiati publi
catori del parla
mento
Sim.ne detto
Matteo morato Guidi
Angelo di Marco di Gio: Gian.o
Giovanni di Gio: andrea et
Gnè. di Gio: dom.co Giorgini
quibus sic partis fuit dimissus Cons.m
Ego Julius q.m Hieronimi di Collij not.s publ.s fuit
de p.sad.to rog.tus
Et die xx. Januarij 1606.
Cons.o
Convocato et congregato Ill.tor Cons.m de nouem
Palatio Ill.mi S.ri Com.ni Sopra et ottenute le
cose la ottenute q
Debbeno dato et ottenuto il partito q che si debba
di chiamare
il parlamento
far chiamare il parlamento generale q domenica
prossima q trattare negotij che occorreranno
Curo alli offi
ci la strade
Greg.o dato et ottenuto il partito q deputi et dechi
ti officiali q fare accomodare le strade, con la mo
Sottoscritta et confirmata al Cap.o xx. che tratta di
remi macenà, et anc.a dentro dalla fossa di Ca
del Ill.mo q fare le hitte di quelli che hanno da lau
rare alle strade et dove occorre
Offerta delle spez dato et ottenuto il partito q fra dato la soprad.a
guardia delli ab.i alle strade grandi del Castello q tutto giugno
prox.o col salario et obblighi consueti
fra.a Giulio Cesare da Castiglione a giovanni di Giulio Cesarium
Castiglioni lani di poter far pascere herba con pecore in
tuo campo a piè di mare
Et fui electa ut
Ego Julius Coll.s n.p.l. de Cast.o rog.tus

Et die xx. Januarij 1606.

Conuocato et congregato il
generale parlamento di Castig.o nel luogo so
lito et consueto sonate le campane q farlo
Parlamento grale
q me Hon.e Nicolò la richiesta mancano alc.i
quali furono mandati q farne ambasc.a
Nel quale parlamento dato et ottenuto il partito
furono elette mi infrascritti della nominatione q mi
anni proximi nel salario et carico solito et
consueto
Curiali della
nominatione
Iacopo di Gio: maz. Leonardi et
Piero di Gnè. de Leggeri

Formento del Macello

Fu dato et essendo stato il partito fu deliberato, che si debba quanto p.o mettere il Formento del Macello all'incanto, nel modo et forma, et con li obblighi et patti, che si contiene nel decreto fatto dall'hon.le parlamento passato sotto li 10 Feb.o 1605 con questa addittione fatta che questa robba si habbi à p.o incanto in Rialto, per che quelli che amarano vedere di quella roba sono, che no sono di suo uscito, salvo si pena di sudditi fuori.o et cioè robba da applicarsi da poi fatto il p.o parte al Ill.mo Comm.o et altra à quello haverà il Macello, et stabilita all'incanto.

Autorità al Cont.o

Fu dato et essendo stato il partito fu dato autorità à detto Ill.mo Cont.o di fare restaurare et accomodare il ponte di legno alla Bine, in modo che si possa usare et frequentare comodam.te et essendo stato l'incanto essendo stato la spesa da fare.

Cura p.a il reg.o di Motta

Fu dato et essendo stato il partito fu deliberato, che s'intenda data cura et autorità à Sabio di Ord.ne Pedrucci et Ch.i presentarsi Giudici di Ord.ne Orlandi Fu dato et

offr.a della Giudecca, et qualche altro Magistrato, et ricordare à Ill.mi Sig.ri il negotio che vedeva con Ill.mi Cons.o et trattato circa della Incommodità che potrano nascere dalla Mauro et quelli della Motta fra Commissari dannino che nascono di Mestre di Monzelese dalli medi di Motta, et che sarà bene di rimettere li termini delle confini conforme alle sentenze et conforme quelli di Monzelese et altro, et supplicare Ill.mi Sig.ri che vogliino ordinare di dare quelli ordini, che le parano forma arrest remediare à simili inconvenienti; et c.a Leg.de che questi Deputati habbino larga autorità, quando nà la mà Commissa

Cura p.a della formaci

Habbino and.o li medici ma di provedere il p.o meglior mò che li parà, che si proponga all'ecc.mo Cons.o la supplica che si è fatta, et ottenere bi.a di poter erigere formaci di legna di castagno come fino à questo è stato

Giuramo à Dot.i magnano

Fu dato et essendo stato il partito fu confirmato il termine magnano circa la sua solennità et proximità di medici passare p.o fuoco nella forma della parte che si ingnoce

Spatrio à n.° Gran.° del mese

Fu parimente ordinato à Mg.° Francesco Pichi di Giovanni di Matt.° Rosso mette, che ritenga in grandez.° recevuto ed bisogno sendo uno di pagarsi à ora gran.° de denari del mese corre fu il mes.° tanto

Giuramento di fedeltà

E fu incominciato il parlamento col giuramento di fedeltà di Re Ugo di Toscana

Cons.° de nove

Del qual Cons.° dato ed ottenuto il partito fu uno sorteggato ed sostituito un luogo di Piero da Peggio ed di Dat.° Mannini electi del parlamento quale ò havere pagato la pena fatte chiamare da d.° parlamento,

Sostituti del parlamento,

Jacopo di Alessandri ed
Saggio Mannini

Fu fatto e lecto la condotta de Buoi in luogo di Lorenzo di Pietro, che non potendo ora fu lacerato

Sopra la condotta de Buoi

Jacopo di Saggio pennini

Fu fatto provvisione

Fu rubrica Cart.° n.° f.° 8 C.° 24 vers.° Sub

E fu à 21 Gennaio 1606

Cons.° de nove

Fu creato Stoz Cons.° de nove in luogo di Piero da Peggio electo di sopra

Giurato.

Giuliano di Giovanni Salvagno

Poggi dare ed ottenuto il partito 25 di favore

Che Giuliano di Bri.° Orlandi ec. ? habbino cura di fabbricare Mr.° Dettorbacci — Sottoscritta da lo stesso

Mandato con la p.ma Giur.° tam.°

Cancelliere già comandò di questa communità ne pro cessi contra di.°, che paghi à ser Ugo Cancelliere del Comune ducati dieci, che si contrò per mettersi il vino in castello di Orbicciano di Luca, il quale denare fu compro a spesa della detta Comunità, ed dopo.° p.° Giug.° mese lo detti denari passati p.° d.° spesa dall'Off.° dell'entrate, come si pago al camarl.° del Comune, ecetato che mi pagh.° d.° somma, d.° Mandato habbino cura ed autorità di presentare d.° mandato al Cam.° d.° acciò li debbia fare pagare, che d.° p.° Giuseppe paghi d.° denari

Mandato ifcarico del Suggello

Et medesimi habbino auto.tà ordine di provvedere coquei modi che li parranno, che Cam.° Mg.° debbia fare fare il descarico del suggello, ed provvisione del suggello, ed trattato con loro Gu.° ed dichiarare, quello che il mes.° Comune deve pagare grosso di.° suggello, E fu rubricato

Gio.° rubrica Cart.° n.° f.° 8 C.° 24 vers.° Sub

† A.D.I.N.C. (J)ps. nõ. 4. die 12. febraij

Parlamento

Congregato il generale parlamento nel solito luogo ad
Cenarij [illegible] sonno presenti li infrad.
Luca Lercallo
Giorgio Prieri
Luca di Negro massaro
Gnidano Gentile
Gio: da Gio: Batta
Bastiano Cappa

Bando de Galli le Mercanzie

Fu fatto dare dall'Ill.re S.r Comm.r m'attenda di mettere
nel solito luogo di detti Bandi delle M.ci Consoli de
Mercanti le carte delle Gabelle che trattano
esso, quali Bandi sono registrati nel libro
de Parlamenti sotto il dì 16. Genn.o 1661. a f.o 136.
Fu di parimente letto un Bando dell'ecc.mi S.ri
de Cenere nõo

Bando di non alienare beni a Forestieri,

E fu parue, et comandamento dell'ecc.mi S.ri Antonio
et Gio.n Fr.co della Repta di Lucco, stia Bandita
et publicata, e notificare, e tratta nell'ecc.mo
Cons.o Generale, celebrato a dì 3. di Genaro, e data
ordinato et deliberato,
Che s'alcuno che viva, venderà, o, sotto qual-
unque stia titolo alienerà beni stabili ad Forestieri,
siano in pena della Galera
effetiva, et in confiscatione di tutti et ogni

suoi beni; nelle quale pene incorra anco il Giurato
o, che sotto qualunque titolo non segnalerà come sopra, et
il Nodaro che stenderà detti Instrumenti di vendite
o, alienazioni, ammonendo, che contro i trasgressori si provederà con ogni rigore, e che cosi
si guardi,
Fu Cons.to alli 12. Feb.o 1661

Lorenzo Bardano Cons.

† Die 19. februarij 1661.

Cons.i de 9.

Congregato l'Ill.re Cons.o de nove mi specificare quello
dato et ottenuto il partito di Genaro

Debitori banditi

Che s'incominci a cercare et sbandire li debitori
secondo il solito,

Le Grabe bandite

Fu fatto bandire le Grabe del Comune, et tutte le
bestie sotto le pene contenute nelli ordini

Denari pagati

Item pagò alli infrà le infrà somme di denari
che hanno d'havere dal Comune, et le cause
che appariscano nelle polize registrate al
libro delli entrate, cioè, à

A. Gregorio di Prieri dal Poggio — 2 9
A. Dmic.o del Bo.e — 2 6. 8.
A. Fabio Serrolano — 2 19. 10.
A. Honorio d'Inc.o marchese — 2 6 —

A. Matteo di Nicolò Tedesco — — 6 —
A. Jacobo di Bartol.o de Lofe. — — 6 —
A. M.ro Giovanni di Marco — — 12. 10
A. Vinc.o Grassi — — 2. 10

denari pagati — Fu pagato a Michele di Jacobo Grassi off.le L. 1. 16
per mettallo di oglio per lumi di Castello

sospeso del Parlamento — Fu risposto in luogo di Jac.o di Alesso Orlandi
detto del Parlamento fu fatto pagare Lapero
Giorgio di Jacopo Grigni

donativo cri — Fu dato et consegnato il partito, ha condonato
Tomio di Simone da Massa L. 2. di Gamelli
buoni a conto di quello deve di Gabbuccio

donativo pri — Fu parimente condonato a Alessandro Lottaro da
massa L. 2. di d.o conto

Fu scritto e cancellato Ego Johnis Coll.is n.p. l. de G.ti Hosp.

A dì 26. Febraij 1606.

Cons.o de g. — Congregato l'Hon.le Cons.o de nove ni debito numero
Giurono lette e riconosciute l'Accuse delli Guardiani
conforme li ordini,

Lettura delle Accuse

Pena a chi fa danno — Fu dato et consegnato il partito di mettere pena a
quelli che facessero danno nel grano et biave
con pecore et Asselli di sotto giurato, Quello
pecora et Asello, et si raddoppiorno le pene
a quelli che facessero simili danni ed altri

grone di giudici nuove, restando ferma la forma
ordinata del braccio delle pecore conforme alli ordini

di far chiamare il Parlamento — Fu deliberato, che si douesse far chiamare il Parlamento
la Domenica prossima

denari pagati — Fu fatto alli infrascritti le infrascritte somme di denari per
Le cause notate al libro delle entrate, cioè

A. M.ro Girolamo Lauro scrittore nostro
Spese per opere a lavorare a Castello L. 10 —
Per un marmo — — 1. 4
A. M.ro Christofano Lauro — — 7. 10.
A. Girolamo Orlandi — — 17. 10
A. Bartolomeo di Matteo — — 12 —
A. Matteo papa — — 8 —
A. Vinc.o di Jacobo Grassi — — 4 —
A. Vinc.o di Bartolo de Lofe — — 13. 5
A. Jacopo di Franc.o Grassi — — 1 —
A. Gabriello di Bart.o da Nerola — — 3 —
Al detto — — — — 1. 10
A. Matteo di Marco Grillo — — 3 —
A. Giovanni Lombardo — — 1 —

Fu scritto e cancellato Ego Johnis Coll.is n.p. l. de G.ti Hosp.

A dì 5. Marzo 1606

Parlamento — Convocato et congregato in Sufficiente n.o il Generale
Parlamento sopra nel luogo solito et consueto
ragunarsi di mandato di M.ri et furono giunti

Entrata

L'Officio sabito dal Reggio
Giorgio di Lazzo di Rigo and.e
Matteo di Tomaso Guedi

Essendo dato ordine nel passato Consiglio,
che si debba mettere all'Incanto il Governo del
Macello per dui anni prossimi futuri per d.i x. l'anno, et
deliberato à chi più ne darà, nel modo e forma
et con li medesimi obblighi, pagarà ciascuno con
forme nelli decreti fatti per li Sig.ri Rettori
del anno passato, videlicet li Sig.ri Gio.ni de Sforza
anno Dñi Congruetta Declarace., che quello, o
quelli che rimarrà d.i Governo habia obligo
due volte la settimana, cioè il marcedì et
sabbato di ciascheduna settimana macellare le
carne che appartiene dire cioè,

Governo del macello,

Dalla Pasqua di resurretio fino à tutto settembre
di ciascheduno anno, capretto, castrati interelle due
dozzene di carne che vorrano fare
Et gli altri tempi le sobie carne conforme alla
stagione, et in quantità tale, che ciascheduno ne
possa havere come si contiene nel d.o Decreto,
essendo la pena di d.i uno fiorino volte di
mancare tanto di macellare e far carne
della sorte detta di sop.a quanto in capo di

non se facesse nella quantità che si contiene nel d.o
Decreto delli Sig.ri Rettori,
Se dato et ordinato il tenore di detto
che si debba mettere all'Incanto il Ponte di Calabria
cioè, quanto porta la penna della linea di sopra
tirando in giù fino al Ponte di Lucio Buonomo
et quanto porta la commacca, et quello, et gli
che rimarrà d.o Incanto, possa tagliare et fare
tagliare et stipare tutto il legname, et grosso,
come grande, che si ritroverà nel d.o commacca et commacca,
et sia tenuto lassar tagliato tutto detto
Bosco, et portarsi via tutto il legname grosso
Maggio prossimo, et di esso si debba mettere
all'Incanto quello somma di denari che parerà
al Consiglio, et deliberato à chi più ne darà, con
obligo a quello, et quelli che rimarrà di tutti
detti d.o legname ne far fornaci di calcina
solamente et non altro, et sia in elettione del
Comune di fare dare a quello, o quelli che
rimarrà d.i Incanto tanta calcina quanta
che doverà p.d.o incanto, o vero li denari, et
che sarà tenuto à chi rimarrà d.o Incanto li
dare idoneo pagarà ad arbitrio delli Cons.i

Di piantare il Bosco di Calabria,

di Stimare quanto è obligato gli possa dare
gli m.o avanti, che quello, o quelli che pigliarano
la m.a cauto, non pigliarano, et portarono via de
legname altrimpo d.o di S.a, o, vero che li danni
fussero d.o de legname m.i altro, che m.i fussero
come di è detto, caduno m.o pena d.i d.ci
d.i da pagarsi gli una p.a parte all'Accusatore
e, ererunte, gl'altra al S.r Comm.r et gl'altra al
nostro comune

Gio: gli letto una sup.ca del Gabriello di Baro.o
da Vicinia, che domandava, che li fosse fatta
la recompra della selva et beni altre volte g.
d.o Gabriello vendutoli all'Hosp.dale di S.t Ant.o
già 12. anni sono g.a d.i 55. et per mede che di
beni li fussero dati in allog.o à pagare quel
affitto che fosse giudicato da doi Hom.i da bene
et tutto parmi none provisi, sopra la q.le
dato et ottenuto il parere g.e decreto,
Che il Rettore del Hosp.dale di S. Ant.o debba
far la recompra a d.o Gabriello delli sop.ti beni
parmi none prezzo m.i g.a d.i a d.i 55. facendo
vendo delli medesimi beni l'allog.o g.a com.o
d.i anni 9. a pagare g.a affitto d.i otto vsuali

Gabriello da Vicinia

(*)

anno S.to otto cernello di carbagne scudi come
fino à g.i ha pagato di d.i beni
Fu dato et ottenuto il parere g.e decreto

Che atteso la domanda fatta da Agostino di Tiemmo
da Pogli di esser liberato dal pagamento del fuoco
hauendo otto assegnato nel suo come et pagando le
solite colte; Et medesimo Agostino li deve essendo
g.i ascritto dal d.o pagamento del fuoco, et gio
g.o, che esso Agostino li debba pagare la
solita botta come fanno li altri huomini comuni

Agostino da Pogli

Fu poi ricordato la legge contro quelli che fanno
danno nei beni forensi

Si rifer. danni su li beni forensi

Et finalmente fu ricordato il bando dell'Ec.mo Gov.r
circa le feste S.to Ottemando delle feste et mentre all'ottemando
si giuoca

Bando S.to Ottemando delle feste

Fatto Consiglio
Ego Antonius Coll.s n.r p.l. de p.r mandato

Die xj. Martij 1606

Bandito di Cohani

Conuocato et congregato il Mod.o Cons.o de nome et
commune le cose da ottemarsi per ottenuto
il parere g.e decreto,
Che s'incanchino banditi di Cohani, et ogn'huomo
à chi facesse danno g.o di beni et giumenti in pena
di bot. xx. pezzi d'arco cadauno et altra arbitraria
da esser a fauore et ordini

Cons.o de g.

Taglia posta alli Cimici et Agnelli

Che si cruatino le piaze

Denari pagati

Consi de 9.

Che si debba far chiamar il Parlamento

Parlamento gnale

Quintari

Jhs

Jhé tratò et messe il preggio alle infrascritte carne giusta la consuetudine di passata prattica di cruatarle come appresso

Carne di Cameresco crue g.mi 9. libra, cotte g.mi 6. libra

Carne di Agnello crue g.mi 6. cotte g.mi 16 libra

Jhé detto circa messo il Parlamento fu decreto,

Che alli 19. del predetto, o, in altro tempo, che parerà più opportuno alli offitiali, si debbino con l'Assistenza pero del Cons.o mi cantare, ad effetto di cruatare le predette carne, et preggi, et ivi bevande à chi più piacerà, a fatti vecchi, et modi usati ecc.i

Jl Pane della fattura ℔ libra 45. grano

Jl Pane al peso ℔ 1. 3.

Jl Pane al Biscottaccio ℔ 3 16.

Jl Pane di più di peso ℔ 3 1 ½

Jl Pane a peso tondo ℔ 3 16.

Jhé la Quadrino del Salasco a uno al Baiocco 40 per otto,

Jhé pagò li detti denari fu cause che apparissero al libro delli contratti cioè,

A me Horatio —— ☐ 2. 19. 8

A Matteo papa —— ☐ 10 ——

A Gregorio di Piero dal Poggio ☐ 4 ——

A detto Giovanni mazzei —— ☐ 5 ——

A detto —— ☐ 2. 10.

A detto Gio. batta rotto muratore ☐ 1. 4

Et fu cruatato

Ego Julius Ottius n.s et de Cr.mi

Jhé fu li 15 Marzj 1606.

Convocato et congregato il Cons.o de nove nel luogo solito et fu cruato seruato loco et tempore et modo il parlamento, fu deciso,

Che si debba far chiamare il Parlamento gnale domandar dazio et fu incantato

Ego Julius Ottius n.s et de Cr.mi

Jhé fu li 16. Marzj 1606.

Convocato et congregato il generale parlamento nel luogo solito et giurato, et ora fatta la richiesta fu ordinato quanto

Jl giro mazzei

Battista da Scotte.

Quintato Giulio Cesare Salerni

Matteo di Tomaso Giudice

Jhé fu detto, offitiali preposto et di giuspo che li Sig.ri Consoli dell'ordinarie hauendo ordinato hauere unito la sua comunità nella sua ultima unione già fatta dell'ordine fatto sopra la medesima già detti Magistrati; et, stando

dalli Ecc.mi Sig.ri sopra della quale consultato et
fatto et ottenuto il partito già decreto

Che dui Homini da eleggersi dal Spett.le Parlamento del
loro cura et auttorità di presentarsi dauanti
Mandato alli SS.ri Comm.ri dell'ordinanza di Montagnana
a qualunque altro Magistrato, et significar
a Lor SS.rie il Cattiuame che hà hauto la sua
Communità, lasciando visto che essi SS.ri Comm.ri
quando finirano ritornare già la ratificano
generale la partirano di quello luogo et disar-
to, et già vedere et procurare in quel modo,
et con quelli ragionni che à detto deputato pur
che detti SS.ri non restino con male sodisfat-
ti q.e Communità, Item detti andare che li mi
stirali quando vorranno che detti SS.ri hanno
uano da venir già andorno à trouare Sig.ri
S. Comm.ri non giudicare se ottenerà qualche
cosa gli ottenerà come è solito, dal qua
S. Comm.ri li fu risposto, che ne ottenerà ogni
del tutto l'ordine niuno che tratta della
Magistrat.a, Mandati già dall'Ecc.mi SS.ri
et tanto più, poi che non S. Comm.ri uolendo

spetare detti SS.ri se il S.r Capitano di qua nel Camone
preparato di uolerlo far lui,
In ottemp.e del qual Decreto furono chiamati auanti
noi:

Michele di Bartolomeo Giuri et
Girolamo di Giouanni detto
Et fu licentiato
Ego Iohannes Coll.s n.r p.d. Com.s subs.
A dì 18. Marzo 1606.

Consi.o de g.
Conuocato et congregato il Mag.co Cons.o de nome nel
suo luogo solito, fatta la solita massa et fu
proposto

Quesito,
Il Mag.co Fabrino dal Legno,
Item dato et ottenuto il partito, et fatto la spesa
et comprare il vino et altre da donare la prou.a
Essegna di remunerio alli soli dui,

Donatiui alli Giouthini del Palazzo.
Un capretto al S.r Massimino Mastrinath
Un capretto al S.r Paulo mio
Un detto al S.r Hier.o Mazzanti
Un detto al S.r Comm.re
Un detto à me Notaro
Uno fiasco di Greco et il resto fu Cornelio
Lemure
Una d.a all'ogn.te et cosi fu data

Ma detto all'Ecc.to Piero Gianibi
Ma.do all'Ecc.to Marcantonio Mondolfo
Ma.do a S.to Lorenzo Santarelli
Ma.do a S.to Mario Sig.o Zanchi
E fu licenziato
Ego Rubinus Cellinus n.p.l. de Cam.ra rog.tus

A dì 24 Marzij 1606.

Per lo ordine et commissione dell'Ill.re S.r Comm.o fatto
fare chiamare il Parlamento questo med.o giorno
Parlamento chiamato et non radunato, di S.to Sig.o sera, et congregati S.ri, nel luogo so
lito fatto la richiesta furono giurati

Giurati
S.r Offen Fabrij e dal Peggio
Michele Marchini
Gio Angelo Piero Masseri
Gnio Lo Mazz.o Accor.ti
Iacopo Pieri
Giulio Cesare Falcetti
Marco Tomaso Giudi

Gli ordinarono, che alli Alberi fuori del Comune et
non dare, et non hauendo il debito numero
fumi non fussero licenziati, acciò potessero negotiare cosa

A dì 5. Aprile 1606.

Consl de g. Fu radunato et congregato l'Hon.le Cons.l de g. nel luogo
solito, et radunati furono

Per chiamare il Parlamento

Gio Cancellieri douere chiamare il Parlamento generale
la Domenica prossima

Per caldeggiare

Che ogni et qualunque persona contenuta nelli ordini et bandi
del Cons.l a quelli che giurano danno gli danari,
pegni, et pegno il pegno et gli faccino dare
con qualche pretesto fuori di Casine secondo il solito

Bandito i Boschi

Che li Bandi i Boschi dalle capre et pecore con e senza
dar cena nettino danneggiori ingiuste et lamente
sotto pena di 50 ab. gli huomini di pecore et 50
vacche grosse capra

Che niuno pena o quelli facessero danno con falce
Pena a far dando con falcetti gli pegni di 2 r. et con il falcione
di falce falcett. di 2 r. et li mezzi di r.o uno, et gli ronconi
ovvi, secchi et altro di 5 gli fatto et gli danno

Che proibì che gli Lauoranti niuno possano
Di non pascolare con pecore gli pegni di altri, ne
pene gli pegni gli pegni sotto le pene de dr. 50

Che passò alli mezzi i mezzi danari gli danni
Danari pagati con correre nel libro dell'Entrata et entrato
cioè

All'Ill.re S.r Comm.o Paco	—	Fl	4. 16.
A Bart.co Succi	—	Fl	7. 19.
A Paolo Sermoni	—	Fl	6 —

A Giovanni Rocchano ——— 2 2. 8
A Piero di Ermi.° da Pisano ——— 2 9 ———
A Matteo Papa ——— 2 20 ———
Ego Ludovicus Alamannus Cancellarius Florentie

A dì 9. Aprile 1606.

Parlano di grano

Convocato e congregato il Consiglio generale, e speciale del Comune di Firenze, nel luogo solito, et ordinario, per le cose da trattarsi, fatto la richiesta, nascosta, et sonato a Parlamento

Giovanni Magnoni
Giovanni Buonomini

Priori

Nel quale Consiglio fu dalli Mag.ci Sig.ri Priori proposto, come la Città, et del suo Distretto mancavano di molte robbe necessarie, et che non si era il modo di fare Provvisioni necessarie, onde per ciò non sapevano che partito pigliare di provvedere, et darci qualche ordine, sopra di che dato e ottenuto il Partito secondo, che

Mandare per le Case de' Cons.ri assenti

che li Signori presenti debbino mandare per tutte le case di detti Reverendi Consiglieri ordinari, speciali, et del Dugento di modo che non ci resti alcuno di loro

Et con tal occasione fu parimente ricordato da

Mag.ci Sig.ri Priori sopra di che sarà bene di fare la Città molto che vogliate attendere meglio alle robbe del Comune che sono et i Provvisionati saranno nelle case del Sig.r Comm.rio suo Notaro, di quello che è fatto per il passato con darli un honesto salario acciò le robbe del Comune non si perdino, et negligentia delli Officiali non si smarriscano

Deliberò, sopra di che fu stato consigliato, et fu balzato dato et ottenuto il Partito secondo, che detto

Che i Provvisionati debbino ogni anno del mese di Dicembre mettere all'Incanto l'Officio del Mastro Notaio per dì dui, con obbligo a quello che à minor prezzo lo vorrà fare da impuoche quel tanto si le dovrà in un credito nelle sue robbe all'ordinario, il qual Mastro Notaio sia obbligato giorno per giorno tenere tutte le robbe et mobili del Comune, che si troveranno nelle case del Sig.r Comm.rio suo Notaro, et registrarlo al libro del Comune, in modo che sempre un Officiale ne sia appresso il Comune, et non che resti il Comm.rio et suo Not.° nel tempo del suo Off.° delle robbe, et di tutte le robbe, et mobili, che saranno

Dichiarare il Mastro Notaio

dopoi la loro partita, alcun.° il d.° Massariello li
fosse debitore di noe ledenobbe; et che gli spet
tasse, se debba mettere all incanto il giorno di
Dom.ca giorno nel modo et forma come si è detto
di sop.a, et dopoi per anno 1 mese in Febraro
come sopra; et che le dette case del detto
et loro stabili se devino guardare per mano
del m.o Comune, prendere et ponere quelle
robbe et mobili che si ritrovano conforme di
Inventarij, vecchi, che de tutte le mobili et robbe
che gli saranno di nuovo, si debbino fare
legg.e Inv.i d.i Inventarij; et le medesime oblig.ni
sopra devino guardare per mano del Cap.a
G.le giusti non. la conferma del p.e Decreto.

Item fu dalli off.li proposta la reforma del Mag.co
Cimo Comitio et deceso,

Reforma del Comitio.

Che il d.° M.co Grandine s'incarichi la conferma di
Comitio del m.o Comune, col salario, et obligh.i
conferma nel decreto della sua elettione
fatto sopra il d.° Mastro dell'anno passato.

Fu deco et ordinato il contrario di decreto,

Che per lo corso di anni cinque prossimi s'intenda d.°
et siano banditi in Catanzaro et Marche di Ca

Marine, dicendo che nessuno ardisca di che stato
sotto qualche pretesto d.o Corpo ingiuriare ne far ingiuria
sotto alc.a di legnami ecc.a pena
di scudi cinque per uno, giusta il solito, et ogni volta
che ecc.a due, et ogni altra maggiore, et minore
da distribuirsi ecc.a pene conforme alle cause che
fanno di giudicarsi,

Fu fatta letta una supplica di Luca di Bart.o Pennoni ec.a
e Fratelli del tenore seg.e

Hon.i Parlamento

Luca di Bartolomeo Pennoni ec.a e li Fratelli supplicando
espongano,

Supplica di Luca Pennoni et Fratelli

Come sono ec.a anni, che pregano gli hon.i Parlamenti, li fusse grata che essi supplicati potessero ricomprare dal Comune, la pietra di Serravalle alcune volte da d.o Comune acquistata dalli q.m offitiali delem.i confiscati, già condennati per ribelli contro di d.o q.m Franc.o padre di d.i supplicanti, et che d.o ricompro potessero fare fra gli dì 30, come appare per il decreto fatto dal Hon.i Parlamento, et perche li d.i supplicati ad hanno potuto fino adesso per la povertà loro ricomprare d.a pietra, ne meno sperano fra li

presente fare, essendo poi, per che hanno guadagnato
una sol volta, alla quale non possono dar adesso
per non haver altro che d.a pietra, et essendo di essa
loro confidenza nella congiuntura di q.sti hon.i Parlamenti
vogliano con questo di pregarli, che si siano di
loro, si degnino condonare d.o dì 30 acciò con
quelli possino dar la dote a d.a loro sorella,
il che ricevendo come sperano, oltre che saranno
opera pia, et saranno causa che d.a loro sorella
si metterà all'honor del mondo, saranno astretti
essi supplicanti obligati a pregare N.S. Dio
per mantenimento di q.sti hon.i Parlamenti
quali non possono di raccomandare

Sopra la quale supplica data et ottenuto di quella
fu decreto,

che alli detti supplicanti si mandi a concedere, et
domandano, et condonati li d.i 30 dì
di Fratelli
fra dar la dote a loro sorella, et ricevere di
la d.a dote

Cons.e de g.

Et fu licenziato el Parlamento, et unito il Cons.o
de nove

Del qual Cons.o fatto et ottenuto il tenore di questo

Che s'intenda dato licenza et facultà a Simone di Diego dell'Aigua di poter pigliar l'acqua et condurla sotto per Lazzarone, sotto guardare la strada, peggiorarla, et non dando impedimento, e nocendo ale

Et fu licenziato

Ego Iulius Collinus n. p. l. de Gal. ego subscrib

Die 25. Aprilis 1606.

Cons. de 9. Convocato et congregato l'Hon. Cons. in officio n. nel luogo solito et forma la richiesta marco et fu ballato

Ballato Fabritio di Fusario da Leggio

Fu dato ex ottanto il partito et passò la gratia di poter comprare un campanello per servitio del Sig. Comm. et del Cons. et comprato che sarà di esso restare nel Inventario delle robbe del Comune

Gratia per campanello

Gratia passò a Girolamo Sarra vetro muratore D. 1. 19. 4 Giur. emine Setteria stato meno il Giuoco da ricavare

Gratia Giovanni Caianiellano D. 4 Giur. emine nella colta Giur. Secreta

Gratia passò alli vicari Vicedi Giurati per causa

che appartiano al libro dell'entrate ut infra cioè

A Mro Girolamo Sarra vetro muratore D. 33. 18.
A Baro Co di Marco — D. 1. 10
A Mro Gio Sarro sopra — D. 8 —
A Giuseppe d'Amalfitano — D. 3. 8
A Dom.co del Gaudio — D. 1. 12
A Marco Calabrese — D. 3. 18
A Cesare di Giuseppe Sarro — D. 2. 17
A Marco quadagni — D. 5. 17
A Girolamo Loriero — D. 7. 10
A Michel Grassi off.le — D. 89. 6
A Baro Co di Gabriello da Sorrento D. 7. 10
A Dom.co Grassi — D. 7. 10
A Michele sopra — D. 2. 8
Et fu licenziato
Ego Iulius Collinus n. p. l. de Gal. ego subscrib

Die 30. Aprilis 1606.

Cons. de 9. Convocato et congregato l'Hon. Cons. de 9. et ballato secundo

Leucci Corneae Sclavi Leuca, et Corneae Sclavi furono lecte et conosciute le lettere, et mente ai Sindici tutte quelle che li fecero leggere conforme Sindici

Gratia Fu dato ex ottanto il partito Simone Diego dell'Aigua Sindici di Dom.co et Augustino Cons. della Marina

di Castello

Sindicatori — Fabritio di Lodovico dal Poggio
Gabriello di Dan.o da Vecchio

Fu dato ex.to mem.o il partito gli dienco, che s'intendo bandito il piano ex.te le strade ex.te la strada compara che va à Ponte, et la strada dal stagnale che va alla Marina, dalle case le celle m.te sotto pena di 50 sb. p bando di pena et di p.a capro

Bando del piano.

Pena a far danno di notte

Fu p.to mis.e pena a quelli che facessero danno di notte con celle grotte, cioè Buoi, Cavalli, Asini, Muli, et Vacche di 10.mo uno grosso celle ex.te

Pena a far danno nelli horti.

Fu a quelli che facessero danno nelli horti di 50 sb. per p.a p.sona di giorno et di 10.mo di notte

Lecta fuerunt
Ego Julius Cell. n.p.l. de Cl.is scr.s

Adì primo Maggio 1560 fu publicato per luoghi soliti p mano Zenero delli Ecc.mi Sig.ri Giovanni di Matteo messo di monte p.te come appare

Dell ecc.mo Cons.o adì detto celebrato il di ex.to Aprile 1560

Proibit.e di andare alla Guerra

Che fu cridato come sopra, s'intenda proibito a ciascu.o suddito dell ecc.mo Cons.o nella sua p.ta ex.te p.ghi soldo ex andare a guerra sotto la p.a di esso Ecc.mo Cons.o, sotto pena del capo minando che muora ex l'avere dal capo di sopra, nella qual pena incorra anco.a quello che nella terra, ò fuora dentro di campo tenere tenuti, ò facessero stare subditi dell ecc.mo Cons.o sotto la p.a come di sopra bandita si habbia, come se fussero dati da l'Ill.ma Podestà quanto all'essecu.e solam.te ne giudizi delle contrauentioni hanno ad essere Podestà gli casi della Città, et quelli dello stato quelli dello stato casi nello suo giudizio et gli Ill.mi Sig.ri Savii giuramento p.o publicare la lista et portato la pena prohibita

A dì 6 di May 1560

Cons.o de g.

Convocato in hoc.e ex.to Cons.o et generale mandato et dato ex.temum il partito

Guardiano eletto.

Fu eletto in Guardiano Giovanni di Matteo messo p.to Giugno prossimo, et li altri essendo insieme disposti gli ordini

Publicato dal Zenero di detto Cons.o

Fu dato ex.to mem.o il Zenero dell ecc.mo Cons.o et prohibito di no andare alla Guerra

Fu dato ex.to mem.o il partito gli dienco, che s'intendino eletti Guardi delle

Michele di Bast.o Greci et
Vincenzo di Francesco Greci

Mandato alli Sig.ri delle Difese

Si grida: Hablino una cavallata di gente armata di Stratioti alle Difese, et sogliono stare a Lor S.rie, come li Homini di Massa, si hanno mai voluto ne mai vogliono la Loro acqua, che gli è sommersa et guasta la Palma della Madonna, di modo che non ce ne potemo servire, et pregar Lor S.rie, che vogliono proveder, et operare, che li detti di Massa vogliono l'acqua, che gli venga addotta, acciò non li disperdano trattar anco con li Sig.ri di fare Ponti et Ripari, et tutto quello che parrà loro, perche ci tornerà, si per nostro del neg.o

Si neguotare p.a denari del Cast.o

Si dubita anco ancora di voler cavar denari del Castello, come di sopra per la reparatione del Castello, come di sopra appare nel libro del neg.o et le spese di detto Cast.o

Supplica all'Ill.mi Cons.i si levano

Si dubita parimente con una cavallata di persone all'Ill.mi S.ri la supplica che si è fatta si carica di essere Ill.mi di poter giuocare fuora di Catino con Legna di Cardagno, et pregare li

Ill.mi, che si voglino ricordare di mandarci fuora quanto prima possibile all Ill.mi Cons.i, premendo molto questa cosa al nro Commune

Cristus Greci Console nro di Cons.o

Ego Fabius Coll.i nro Iudex et Notarius

Adi 16 Maij 1606

Si è ritrovato dell'Ill.mo Comm.rio fatto chiamare il Parlam.o et fatta la richiesta nel solito luogo furono presenti

Parlamento non numerato,

Michel Gentilecchi
Prior.e di marco del canilleri
Guilio Cesare Galeotti

Priorati

Angelo di marco di Gio. Franc.o
Cristano di Gio. dal Poggio

Cons.i de g.

Et non stando il detto num.o fummo licentiati et rimasero Cons.i de sopra,

Fabiano di Guale comparse dicendo mancia come fattore del S.r Pettone di S. Stagio, et Ge commesso

Invito p.a festa di S. Stagio

Il S.r Comm.rio me ha detto et li Cons.i è intervenire all'Ill.mo del pred.o alli Primi d'Aprile nella Chiesa di S. Stagio, et di mandare la solita recognitione secondo il solito,

Quali Cons.i accetto l'invito et si offerse di andare secondo l'ordinario delli altri anni, et passò la solita cera da offerire alla d.a Chiesa

Gli sottoni del Parlamento in luogo di una foglia

ce di Michel Angelo di chiare mori
Giouanni di marco Bianchi
sostituti del Cattando — Bartolomeo di Gabriello da Vetrina

Int.o al fiu.e Brisano, — Fu hà dato licen.a all'Ill.e Brisano di poter far legare nel canal d'Oneto ce non vi siano legni

Proc.o dal Fiorello liberato dal bando — Fu hauendo giustificato che l'accusa fatta da Jacopo di Marco Orlandi guardiano contra Pri.e del Fiorello non si giorato, fu hauendo egli stato nella bandita di cencella non è stato fatto conforme al giusto, però spettà Pri.e da d.o accusa, ce la mette al coperto al d.o Guarchiano

che si chiami Parlamento — Fu liberò ce fare, fu Dom.ca prott.o il Parlamento generale

Int.o di Paulo Zennaro — Fu hà dato licen.a à Paulo di Luigi Giano Zennaro di poter pigliare sta. quattro cerro comunale ad d.o di per mondo, ce di poter fare una capanna ce lauorare, conche le sabbia da mettere all'asciutto secondo il stile,

fu ordinò, che si debba mettere all'Archivio le fe. di cerro che furono date à Pri.e del Fiorello già 3. anni sono nel marzo, con che le debbi lauorare ce ci terminare ogni anno, altramente

ritornino al comune

fu la strada di Cassio, — fu hà dato cura à Filippo di marco Matei, perche ce à fare accomodare la strada di Cassio, cominciando al Fosso delle pecore, ce seguitando fino al fontello di Cassio, con obligarli lastre fatte dalla prima giornata imperò ce non passi con carra alcuna.

Cosi fu licentiato

Ego Inhis coll.s n.ri I de f.a Rog.to

Adì 21. Maggio 1606

Parlamento — Conuocato ce congregato il Generale Parlamento nel luogo solito ce usuali campana sono ricerca fuoco pubblico

Leonardo Angeli
Michele Fiocchi
Giouanni di Manuel Bianchi

Del qual parlamento fu proposta la possibilità che ui sia stato quelli che fanno danno di notte fiorentino, ce mancie all'ordinario

fu dato ce stimato il parere fu Decreto,

Che ogni che manderà ò farà mandare alcuno che dica all'off.le del Mastro mobi, mendo fuo libramento ordinario,

Che si obligati che fu tempi seminano, si medi

cessarne loro effetti, et la salma cava dell'ogl.e et
stattinello, mi trovo et giovo ex testo quelle
pene concernire nel decreto fatto sopra la
stipile, con questa addizione et moderazione
che atteso, che il S.r comm.r non fruisce l'off.o se
non di robba, paino tenuto li officiali della gi
sei mesi giurando finiranno l'off.o loro respetto
le robbe dal S.r comm.rio consegnare de robbe co-
bili alli nuovi officiali delli 2.di mesi pro
eseguirne l'ordine concernente il d.to decre
to, e le loro fatiche debbino havere fundamento
giusto li essi officiali, et del obligo di detti
officiali ne devino essere rinchiesti gli infra-
scritti dal Leggente dal cons.r

Per gli quali è ottenuto il parere di gli decreto,

Che atteso, che l'Ill.mi di Massa non vogliano
ne vuol ver la loro acqua, che per il commun
et guasta la pastura della nra accommodata,
di modo che non ce ne potriamo servire ni gran
danno et pregiudo della nra detta et gli ri-
mediare a tale inconveniente è detta mpli-
care all'Ecc.mo Cons.o pregandolo che voglia
pensare alla indennità nra, et al danno che

Di supplicare all'Ecc.mo Cons.o per parte de Massa

ne pacia il nro comune per la causa predetta dopo
che quella provisione che la pena commessa,
mercadoli ni controversie che essendo in pos-
ne fuori Comune nro et quello di massa alla
Marina, qual Regione potesse comm.re quando
pandare in Marina sono causa che nostri
patrebbene di danni che li facessero

Per dato se ottenuto il parere di gli dare cura à
Girolamo di Vinc.o Orlandi di rimettere le robbe
dell'Hospitale di S.to Ant.o et guardare et reparare
et vedere ancor le cose che bene ni altro o
spedalier, giudicando et stimando quello meri-
terio de cose, et ritenerne il pagamento al Bala-
mento;

Per gli Procuratori del comp.o di Sorba Bocca Orlandi
di Pagliare et Bosco di Salarino per mese
gli due et tempo che ci quadro

Per gli dal cons.r passato di Regio di Sac.o Gregorio
Pisano de dare sono di franche et Pisani
da Fuoco di marzo 1.o

Le fiere di Pisano

Cura di rivedere le robbe esistenti dell'Hospale

Grazia à Gio.batta Orlandi di Bosco di Salarino

Di passato dal Cons.r a Gregorio Pisano

A Dì 30 Maij 1665

Cons.° Comparso al congregato Sig.r Cons.° nel luogo solito
Dato et ottenuto il Parlamento
dell'infrascritto Gio.nni Domenico Guadagni
Parlamento. Il quale Parlamento inginocchiato, et fatta la reverenza
fu Ricevuto
Parlò del Caso
Nel quale parlamento fu proposto dalli Sig.ri Governatori predetti, s'intendesse rotta la Legge delle Prove, et che fussi confirmato se li pareva bene di prorogarla atteso mag.r che vi fussino i Testi et seguitassero assai Testimonij ogni sera

Proroga della Legge. Sopra di che dato et ottenuto il Partito fu deciso che la d.a Legge s'intenda prorogata per tutto Gennaio prossimo venturo

Lett.a della Capra. Fu dato et ottenuto il Partito fu deciso che s'intenda data lic.a a Gio. Gallo che possa condurre fuori del Terr.o di Montepulciano il suo Capriolo,

Lett.a a Matteo Guadagni. Fu data lic.a a Matteo di Mich.le Guadagni di poter cavare le sue Capre a casa sua et che non l'esposti mandare a pascolare conforme la forma del Capo 41. delli ordini

Gio Giovanni Cavamillani. Fu dato et ottenuto il partito fu deciso che atteso la domanda fatta da Giovanni Cavamillani, il quale le pregava a Parlamento, che stante le sue gran bisogni, et povertà, si degnassero di concedergli, per suo sostentamento, et de' suoi figliuoli, la carica di Cappellano di S.to Gio. Battista, et Stefano Giovanni della Città Rettore del Ospedale rinunziare, overo di nuovo concedere detti beni a' medesimi beni fussi mandato a dì 30 Aprile passato et atteso che si conviene nel detto Ospedale di due Cappellani obligati a celebrare ogni giorno a pagare il medesimo affitto che pagano per detto contratto; Congiunto che vi erano detti di Giovanni volessero rinunziare le loro ragioni a d'altri, ha bensì prima mezzo d'altre il quale volendo comperare mi ha domandato detti di Giovanni rinunziarli a d'avanti de' beni, Quel prezzi che la nuova Stima fatta da tre communi amici da eleggersi dalle parti

Legnaia Vicariato

Ser Gabriel Cellesi [illegible]

4 Die 11 Junij 1605

Parlamento

Conuocato un pubblico parlamento nuouo il giorno di S. Domenico nel luogo solito assignato, e sonato, fatta la solita proclama, fu publicato,

Giuramento

Che Gabriello di S. Vecchino da Vecchina

Ha giurato Parlamento fu letto da me Hoffo. infrascritto un Decreto dell'Ecc.mi Cons.o de Dieci in data de 11 Maggio 1605. Che l'Ecc.mo Cons.o generale celebrato alli 30 Maggio 1605. fu letta una relatione di 6. cittadini nella quale erano 2 nobili casteli, e quali furono approuati da esso Ecc.mo Cons.o et tenor del Decreto che segue,

Bando sopra li Sindici et Censori

Che hauendo conosciuto essere bene opportuno, e stando alli bisogni delle Vicarie, e Ville le denuntie de Malefitij, dentro il Dec.to preciso giorno mese, et giuramento de casteli nobili, e gente moderate seguono nelle Vicarie ad essi Sindici mancati, et li Commij non hauendone con preciso notitia, non possano fare quello li sarà imposto, che stando connumerati, con quelle solennità, che sarà bisogno, che essendo li Sindici soliti a spettare in pubblico, ò ottenere, credenza, sotto pena di Ducati 100 da esigersi irremissibilmente da ciascheduno contrafacente, et applicati per un terzo all'Accusatore, un terzo alla Camera dell'Ecc.mo Cons.o de Dieci, et un terzo all'Officio de Sindici, et Censori,

Li Commij sono inuiti delle Vedoue

Hora hanno i Commij intentione di giudicare nelle cause di Vedoue, essendo stato tra noi stabilito nelle Vedoue, et figli ordenemo che sia osservato come il Decreto Commij circa nella sua buona essecutione, maggior comodità de Vedoue, manco spesa, et incomodità, che dà il stato delle Vedoue.

Bando della Corte de Mercanti

Fatto questo letto il Bando solito della Corte de Mercanti, registrato, fu ordinato alli Officiali osseruarlo,

Gabriello da Vecchino

Fu nominato Gabriello di Sauro da Vecchina il quale disse che in cambio di recusare il resto della Scuola altre volte fu mandato all'Hospedale di S. Marco, et della gli ritornarono il Parlando se li fece la ricompra, et che fu la causa di accettare, et che anche che il Comune hauesse voluto hui, piu volentieri non l'hauerebbe data che adesso, sopra di che con giuramento, fu data essa essentione

Cons.i de g.° Convocato et congregato il Consiglio de nove nel luogo solito et essendo presenti

Consiglieri presenti Giovanni Jacobi et consortes Consiglieri de detto luogo ut dixi

Riformare il Parlamento Fu dato et ottenuto il partito, hanno preso il Parlamento generale sopra proposta

Forma presa Et hanno preso nelle forme che quelli hanno d'havere et dentro alle imposizioni

Et hanno preso

Batista di Bart.° del Genova = = d. 4

Girolamo Angelo Cambiaso = = 3 —

Et cassono che si formino al libro della Cassa del Comune

Et hanno electo in offitio di detto ut supra

Offitiali di S. Ant.° di Rezo homini

Et Girolamo di Gio.° Giudici

Rettore dell'Hosp.le di S. Ant.° Et in Rettore dell'Hospitale di S. Antonio

Antonio di Marco Casale

Et quello electo in compagno di Bart.° de Lucchi debbino

Bart.° Micheli Et Girolamo di G.° M.° Doli

Visitatori de M.° Hosp.le et che il detto Bart.° debbi essere tenuto di dare

del Hosp.le di Pietra Santa

Et così hanno

Et così detto fatto in detto loco

Cons.i de g.° Convocato et congregato il Consiglio de nove nel luogo solito et essendo presenti

Consiglieri presenti Giovanni Jacobi et consortes Consiglieri de detto luogo ut dixi

Riformare il Parlamento Fu dato et ottenuto il partito, hanno preso il Parlamento generale sopra proposta

Forma presa Et hanno preso nelle forme che quelli hanno d'havere et dentro alle imposizioni

Et hanno preso

Batista di Bart.° del Genova = = d. 4

Girolamo Angelo Cambiaso = = 3 —

Et cassono che si formino al libro della Cassa del Comune

Et hanno electo in offitio di detto ut supra

Offitiali di S. Ant.° di Rezo homini

Et Girolamo di Gio.° Giudici

Rettore dell'Hosp.le di S. Ant.° Et in Rettore dell'Hospitale di S. Antonio

Antonio di Marco Casale

Et quello electo in compagno di Bart.° de Lucchi debbino

Bart.° Micheli Et Girolamo di G.° M.° Doli

Visitatori de M.° Hosp.le et che il detto Bart.° debbi essere tenuto di dare

del Hosp.le di Pietra Santa

Et così hanno

Et così detto fatto in detto loco

Cons.i de g.° Convocato et congregato il Consiglio de nove nel luogo solito et essendo presenti

Consiglieri presenti Giovanni Jacobi et consortes Consiglieri de detto luogo ut dixi

Riformare il Parlamento Fu dato et ottenuto il partito, hanno preso il Parlamento generale sopra proposta

Forma presa Et hanno preso nelle forme che quelli hanno d'havere et dentro alle imposizioni

Et hanno preso

Batista di Bart.° del Genova = = d. 4

Girolamo Angelo Cambiaso = = 3 —

Et cassono che si formino al libro della Cassa del Comune

Et hanno electo in offitio di detto ut supra

Offitiali di S. Ant.° di Rezo homini

Et Girolamo di Gio.° Giudici

Rettore dell'Hosp.le di S. Ant.° Et in Rettore dell'Hospitale di S. Antonio

Antonio di Marco Casale

Et quello electo in compagno di Bart.° de Lucchi debbino

Bart.° Micheli Et Girolamo di G.° M.° Doli

Visitatori de M.° Hosp.le et che il detto Bart.° debbi essere tenuto di dare

del Hosp.le di Pietra Santa

Et così hanno

Et così detto fatto in detto loco

Cons.i de g.° Convocato et congregato il Consiglio de nove nel luogo solito et essendo presenti

Consiglieri presenti Giovanni Jacobi et consortes Consiglieri de detto luogo ut dixi

Riformare il Parlamento Fu dato et ottenuto il partito, hanno preso il Parlamento generale sopra proposta

Forma presa Et hanno preso nelle forme che quelli hanno d'havere et dentro alle imposizioni

Et hanno preso

Batista di Bart.° del Genova = = d. 4

Girolamo Angelo Cambiaso = = 3 —

Et cassono che si formino al libro della Cassa del Comune

Et hanno electo in offitio di detto ut supra

Offitiali di S. Ant.° di Rezo homini

Et Girolamo di Gio.° Giudici

Rettore dell'Hosp.le di S. Ant.° Et in Rettore dell'Hospitale di S. Antonio

Antonio di Marco Casale

Et quello electo in compagno di Bart.° de Lucchi debbino

Bart.° Micheli Et Girolamo di G.° M.° Doli

Visitatori de M.° Hosp.le et che il detto Bart.° debbi essere tenuto di dare

del Hosp.le di Pietra Santa

Et così hanno

Et così detto fatto in detto loco

Carbonero

Comincio co[n] diligenza n[ost]ro Cappellano il giorno
Santissimo nel luogo solito esposta, e data
la benedetta Sacra Santa

Gnie[l]o Lesanio

Gnie[l]o Cardenesi

Pescatori

Michele Bertuchi

Antonio Bonesca

Hel. q[uon]d Carbonero fu da me Th[eo]r[o] medo Apost.
di[t]o Com[m]issario l'infr[ascr]itto Bando delli Capitt.
de Mercanti del tenore come a[p]p[re]sso

Per parte e comandamento delli Ill[ust]ri Sig[no]ri Gindici
et Consoli della corte de Mercanti de l'Ecc[elsa] Rep[ubblica]
di Lucca, e decreto fatto dall'Ecc[elso] Mag[nifico] Cap[itan]o
sotto il dì 3 Giugno 1606. si fa sapere a
tutte quelle persone

Che per l'avenire tutte le Maschere con Barche che
haveranno le sue scale alla Cattaia, nel mese
che hanno di lavorare à quello hanno tenuto
subito dette le reti alle Vicarij, Pescaia e
Corsonij nelle Vicarie di Pescaine come fanno
quelli delle sei miglia al Comm[un]e et siano
tenuti et obligati tenere fanno [illegible]

Bando delli Capitt. de Mercanti

[illegible] le sue scale che fanno il detto [illegible]
la quale detta distanza sia il primo giorno che hanno
tempo principio di lavorare, e pel giorno fatto
il mese di Ottobre di ciascun anno passato da
quello à i Vicarij Pescaia, e Commessij in luogo,
acciò che ognuno chiaramente vedere e sapere
conservi detta [illegible] alla pena di 25 d'oro
per ciascuna volta mancassero di osservare le sopra
dette cose

Et perche per tutto il mese di Giugno di ciascun anno
tutti i Capitani delle Barche à Comune delle
Vicarie e Pescaia, come delle sei miglia hanno
tenuto et obligato demonstrare et dare in nota
quelli delle Vicarie i Pescaia, Vicarij et Commessij
delle sei miglia à tutti quelli, tutte
le Maschere, et Maestre che mancano al detto
scale alla cattaia sotto pena di 25 d'oro
per ciascuno et per ciascuna Barca, che mancasse
dimostrare et dare in nota le quali [illegible]
dette di 25 di Ottobre [illegible] fra 3 giorni
Comune di Lucca, e alla [illegible] all'Ill[ustrissi]mi
Nome del giurato ha tenuto [illegible]

Che tutti li Ministrali, Gabelle, et Comun.i come di sopra
sono tenuti, et debbino dare il giuramento di
alle Maestre di Casa, come alli Off.li sopra di
dare il non contro et voto di tal casa, et Fam.a
di quello, i quali Ministrali, Gabelle et Comun.i, et
casi.e di esso, hà tenuto giurar nota, et registro
in un libro, ogni ordinario di tratta.e, et ogni
mercato, sotto il dì 15. del mese di ottobre di cias.o
anno, hà tenuto mandarlo alli SS.ri Conservatori
della Gran.a di Merc.a, perche li possa scontare il
conto di quelle sotto pena a cias.o che mancarà
in tutto di giuratione dell'Off.o al quale si trovarà
tenuto, i quali Ministrali, Gabelle, et comunchesi
in modo alcuno debbino, et sopra tenuti, et obligati
fare, et consegnare innanzi che si passi di Off.o
al suo successore, con il med.o carico et obligo
di mandarlo alli d.ti SS.ri Conservatori, i quali SS.ri
Conservatori per hauer sul libro, quello fatto, et
scritto con mon.a corrente, acciò che si possa
scontare di quelle che restarano in debito
alla Gran.a, et che i Comun.i siano obligati

la med.a pena di giurarne di Off.o per tutto il mese di luglio hanno fatto nomi.e di Loro Off.ali da Comun.i et dar il giuramento
a effetto del quale di sopra

Et che cias.o persona di conto, sopra il mese
di ottobre di cias.o anno alla semplice parola
di quello che mandarano di Conto, et ragion
conto, et ben.a com.a della sua, che haveranno
fatto, et fatto fare, et che di quella ne giurando
sopra scritta, et di dare, et dire il vero, et non
cadendo in pena di quello che giurano, et hanno
giurato la gabella di tanto somma che di
ragione manifestano

Et che tutti quelli che portarano con nella
città robbe di più caldaie, dalli in poi contenute
saranno alla Porta nota parti.a in registro
de Nomi delle Maestre, et della qualità della
seta che l'hanno fatta, compresa in quello
somma che mostrarà, et non lasciando detto
libro, ma sopra che sarà stato mandato
mandare a dritt.a in quello originale
dove debba stare fino dal dì di nov.e, et che li

Sanchetta in che la sopradetta casa si debbia conservare, et poterla riconoscere, come hoggi da essa che entra dalle Porte.

Che essi Commissarij sia tenuta ciascun anno almeno di giugno, dove si farà scholo non habbia ancora da dar legge alle Corti di case, Commissarie, con delle sei regole, come del resto di sopra viene di più essi Commissarij facciano officiale quel Comune a notificare particolarmente a tutti Maestri, o Maestri, quello sono obligati fare per la detta legge, referendo poi a detti Commissarij che hanno fatto, con la maniera vuol fare, sotto pena alli detti officiali della detta legge di scudi cinque di carlini.

Et che la detta legge si debbia osservare, et osservata quello, che per la detta legge si viene comandato fare di giugno di tutti gli obligi di detta Arte del mese di giugno quarti cinque all'hora appunto

Comune die 13 Junij 1606

Coram Illo

Et hoc consilium fuit lectum die mensis et Consilio

de mane

Et quod Consilium datum et concessum fuit per quatuor fabas albas pro uno et quatuor nigris contrarijs de quatuor fabis

Com. della Casa

Die scilicet

Civis de Spano Judex

Lo Spinello

Ego Bulus Coll. n. p. de Spinello

Die 18 Junij 1606

Convocato et congregato Consilio Com. Coll. nel luogo solito et consueto di giurati dato et concesso il partito, videlicet

Che s'intenda data cura et commessa a Giorgio di Marco da Reina di prouedere la detta casa del Com. di Sca Maria di Loreto di tutte le cose necessarie per la detta casa

Com. della Casa

Et quod Consilium datum et concessum fuit per quatuor fabas albas pro uno et quatuor nigris contrarijs de quatuor fabis

Die scilicet

Civis de Spano Judex

Lo Spinello

Ego Bulus Coll. n. p. de Spinello

Die 18 Junij 1606

Congregato Consilio

Convocato et congregato il Com. Coll. nel luogo solito et consueto di giurati dato et concesso il partito, videlicet

per Antonio di Marco Bertuchi Rettore dello spedale de S. Antonio
Soppr. fabbritio dal poggio
Si venne alla elettione del sost.o de q per ist.o scrutinio
de fanno 18 et dato et ottenuto il partito per le debite fave
gallotte furno uniti infrascritti
Filippo del mulinaro
Filippo di Agnolino dal poggio
Piero di Michelangnolo nassi
Matteo piazza
Giorgio di stefano di piero
Gio. Matteo di gio. di gianandrea
Vinc.o di gio. giorgini
Vinc.o di Dom.co da uccellina
Bernardo mateli
Si passorno alli infrascritti infrascritti denari
f. Gio. mazzo —— —— f —— 2 ——
f. Nicolao da Cortona —— —— f —— 8. 4 ——
f. Gio. di Matteo —— —— f —— 1. 16 ——
Somma f.
Ignorando s.r Mg.r come f.a passo alli infrascritti infrascritti denari
f. Giovanni di Marco da Cortona —— f —— 6. 12 ——
Il Com.o Grande a lira sotto Cave
al Com.o —— —— —— —— —— f ——
f. Filippo di Matteo —— —— f —— 2. 16 ——
f. Michele di Bartolomeo gucci —— f —— 68. 12 ——

Die 7 [illegible]

Ignorando come f.a passo alli infrascritti infrascritti denari
f. Mg.r Benedetto Cervieri —— —— f 150 ——
f. Mg.r Fabbio Bartolucci —— —— f —— 4 ——
f. Jacopo Petrocchi —— —— f —— 12 ——
f. Antonio di Bartolomeo gucci —— f —— 12 ——
Si passorno che a fabbio della fossa infrascritti in
ganghino f. 4 di denaro

Die 12 luglij 1606 BB. 6 Com.ni

Convocato e congregato in numero sufficiente il Cons.o Parlam.o
nel luogo solito e suadj e prudj
Nel quale Parlam.o fu recordata a quelli che mihi
conto quelli che hanno danno che ne debbano ritornare
e monito alla osservanza
Si fu letto il bando solito de gli Consoli della Arte de
Mercanti comesso sotto li 4 luglio e monito osservanza
Qui licentiò il Parlam.o et rimase il Cons.o
Nel quale dato et ottenuto il partito infrascritto
che intendi dato licenza al S.r Cap.no di poter fare
legna nel canale alla onda
Si dato et ottenuto il partito furno eletti Priori della Madonna
del rosario al piano
Gio di Piero giovani
Fran.co andreoli
Si dato et ottenuto il partito furno eletti priori della Mad.a
di p.co sito alla piene

Lorenzo di Cesari Conchiere
Giovannino di Bartolomeo detto
Fu dato et ottenuto il partito fu eletto camarlingo della
Compagnia di Rosario
Giorgio di Alessandro Giorgini
Fu dato et ottenuto il partito fu eletto camarlingo dell
Altare di San Cirio alla Pieve
Giovannino di Lodovicho Giangiorgi
Fu dato come sopra partorno ottocentonovanta fagiuole di rosario
Fu dato et ottenuto il partito fu raffermato all'otto Mese
Giù Mese
Fu dato et ottenuto il partito fussino raffermate quelle
Cinque prescritte cioè
Bortino da Massa
Jacopo di Matteo Chiarini
Giò Mese
Fu dato et ottenuto il partito fussino tolte quelle cassette
da S. Maria Novella che stanno nella strada Regia in luogo
Segreto, et Nobile Vittorio insomma alla
Chiesa, che in su la sua Facciata alla porta
di Borgnissi e Portella
Fu dato et ottenuto il partito fu dato Segnatore alla
Fraternità Vic. Castl.o
Matt.o di Pietro Cataro
Fran.co dal Pianetto
Piero di Paolo del Camerino
Meo di Lorenzo Maccari
Jacopo di Giorgio Giorgini
Vittorio d'Angelo Marchini

Die 30 Julij 1616

Congregato et Congregato Mag.co Cap.li q. Bar.
congregati p.ma et 6.ta et 6.ta vocati secundum
Ordinem ad infrascripta Partita

Girolamo Bernardi Fu sindicato dell'Ufficio della
Bart.o Bertagnini Fu sindicato et Fu Ufficio et del resto
Delli Suppl.te di detti

Jacopo Barbuli Fu sindicato per Cam.o et Fu della
Matteo Papa Fu confermata nella Compagnia del
Rosario et dell'altare di Sua

Il Luogot.e Fu notte et
Ant.o di Bart.o Marcucci Fu sindicato li Offici et cas.
passati

Jacopo Bartolucci et
Ant.o di Bart.o Marcucci Fu separato nella maggiore
et eletto camarlingo et Luogot.e
et ragioni

Pietro Giorgini
Jacopo Nocchi Fu sindicato per Camarlingo

Fran.co Andreoli
Matteo di Giovanni Fu confermato nella Compagnia
Jac.o di Alessandro Orlandi et camarlingo

Il Luogot.e Pietro Matteo Fu Cam.o sia pegno del comune
Un Lume con il Cero bianco Fu eletto camarlingo

Ij Comesero a gbeat.° d'carnevali all'Medesimo

Michele d'uerc.° Gerlach. ⁊ Sca. Cd. & Catterina
Corbelli posta allogiare in Cuscito del campo d
Colonna

Filippo d'Jac.° Ant.° ⁊ Sca. Cd. Pasqua remand
Sotto a questo dgio: Bello

Lucia d'ord.° dgio: Dom.° ⁊ Cd. al calle d'mezo
et colle dalla Carta

Cat.° d'Luca gl gio: franc.° ⁊ Sca. Cd. Pasqua
remando cassa a quello d'dogio cappa Carle
non Profetichino nost.°

Ij Sono passati dal g.° mese g. Domenico

Due n.r augs.° ch.b

Consocate Hon.° Cont.° q Lorenzo Cast.° di Torre nuova
et Hon.° Flaminia sua Sorella vedova di Pesaro

Lorenzo d'uerc.° giorgini

Gierolimo giul giorgini

nascenti

Jac.° d Girolimo Cr giorgini

Ant.° Carli

+ Giulio Cast.° Gabrielli

Il quo giudeo Flaminia fuit decollata

Che s'intenda prorogata la Legge della pena di Sbo
a Lunedì matina Ij Sud.° Lunedì

Che a Pesaro d'Adria sia Proibito concedere licenza
di portare pistole: le persone escepte nel suo
Campo Cr. Fiscolo con quelle che Mg.° Lebbi di
terranea portare nei luoghi soliti Ij

Ij debbessero dare mattonato allogiato all'
Spedale Cappellani ecc.

Michele d'matteo Bonfigli stara in Roma Cd
pena rimando al Cubiculario Cardinal Legato
a Lucca

Michele d'pietro q Lucca stara in Roma Cd nella pena
d'Scudi cinquanta Ij Sud.° nella stessa
pena

Angelo d'marco dgio. Joan.° ⁊ quatro d'Comacchio
d'morto nel suo loco

Dom.° d'ord.° di Michele ⁊ Sca. Cd. nel canale
della Lessa nel suo Loco

Paulo d'gio: pietro ⁊ quatro Cd. Pasqua rimand
nel suo loco

fabriche che deve q.to Ss.mo consta d'quale ha tenuto
attendere a detta cura con ogni diligentia
et q.to il Cons.o al tempo che elegge l'ala.
ha tenuto eleggere doi huomeni d.i
comera q.to rendere el ministare l'hospedale
q.to attendere et vigilare circa l'hospedale
fanno d.e Electo et ogni doi mesi referire
al Cons.o come passano le cose d.o hospedale
per dove stan.o dalli hospedalieri et q.llo
facesse bisogno q.to conto d.o hospedale reni
ma q.to pagare quella reliquia bisognasse
conuenire q.to S.to et Benefic.o del d.o hospedale alla
pena alli dati de fatale dena pagarsi dalli
relati. d.e Ben.i giuram.o et efficacia ad tutta
q.to della pena al hospedale (

Jem fuit Lecta et obtempta

Cladon.o d'franc.o d.o conforme de massa s'attend
libero dal fuoco pigliando la tassa come l'hum
a detti

Jt fuit decretu et obtemptu

Che il Cons.o detti q.to la Villa auto q.to ordinare
ordinare q.to la q.to di parlam.to q.to

del nro bello chiesa d.o nro.st.o q.to ogni spendere
q.llo bisogno fondare et riparare detta d.a
chiesa tanto restaurata d.o dalli et dalle ordinat.
celebri conforme a quello in te Sacro q.to stabilito
et q.to si obbia cura di ricuperare dall'heredi
delle dette q.to a che altro nro.st.o q.to
q.to fatto fuit Lecta et p.to q.to ordinato et reman
Cons.o q.to Romano Spagno Cons.o fuit data

Che hav.o del denaro fatto q.to nro.st.o dall'hosp.to
q.to ministare l'hospedale d.o cum.to q.to

Jt q.to Donato q.to Spagno Cons.o q.to di mese dalli
Mag.co Prothonotario } a tale cura carich et
obligh.o et q.to dispensa q.to decreto

Jt fuit decretu et obtemptu

Che D.no di Vene.o dal Spagno Cons.o q.to intendano eletti
Gio: d'giulio Cassandrano q.to andare a buona
memoria q.to dalli hosp.to q.to delle offerte
Cons.o delle bande et q.to altro nro.st.o ricevere
q.to ministare q.to conto della chiesa d.o nro.st.o hospedale
q.to conto dei pesi del d.o dalli et conto d.o hospedale
et dare alto ricevere q.to le cose dette

Jt fuit p.to et dal Spagno come di d.o dell
calende et q.to del Comune

Adi 7 detto 1607

Congregato il General consiglio delli huomini del Com.to di Monte S.to alli quali congregati li fu recordato la Lega et unità contra di quelli che facessero danno nello stato del gran Duca et poi fu creato

A. Lunardo Berghi f. 10 8 arringo.to al luogo del.to
A. Antonio Bertagnini f. 4 arringo.to al.to luogo
A. Matt.o papa f. 2 arringo.to al.to luogo
A. fran.co di Antonio Arrigoli al.to luogo
fu introniato il nuovo consolo et anno 1607 gli huomini
ignati deliberorno come appresso
Che s'intendi raffermato ciascuno nel suo off.o et stato alla
forma cadenta
che s'intendino eletti li guardi del castello con la loro
provisione solita fin presente
Meo di ton da Massa Maginara
Gio. batt.a grucci
Andrea da Marchi
Andrea Lenti
Vinc.o di Lunardo dal grianello
Matt.o di nito Cottaro et poi hanno giurato

Adi 7 detto 1607

Congregato il General consiglio delli huomini
del Com.to di Monte S.to alli quali congregati
li fu recordato la Lega et unità contra
di quelli che facessero danno nello stato
del gran Duca et poi fu creato

Adì 17 Genn.o 1607 Ind.e 5ta

Comincia et continuata la presente Scrittura n.o sopra carte [illegible]
della Corte di Luogot.o nella Cancellaria della solita residenza
del Mag.co S. Comm.o Locot.e Generale etc. di Lima d'ordine et
Commiss.e del Mag.co S. Comm.o Amministratore delli off.ti et ministri
della compra grossa di Ferro, Giacta, Lumbang, Spuntoni
Jn nel quale p.r.o [illegible] Jn quale etc. [illegible] la patente del Mag.co
S. Comm.o et mandato alla [illegible]

Furono similm.te viste le cedole alla stessa libro et [illegible] volte prodotte
nè è cedole 27. 29. 30. 109. 126. 127. 128. 129. 130
et 201. et mandato alla [illegible]

Jn Ferro subscritto et fatto mentione di sopra
molte volte

Giorgio d'Alessi Georgio
Luca di Lorenzo dal Canale
Giorgio di Marco da Orsino

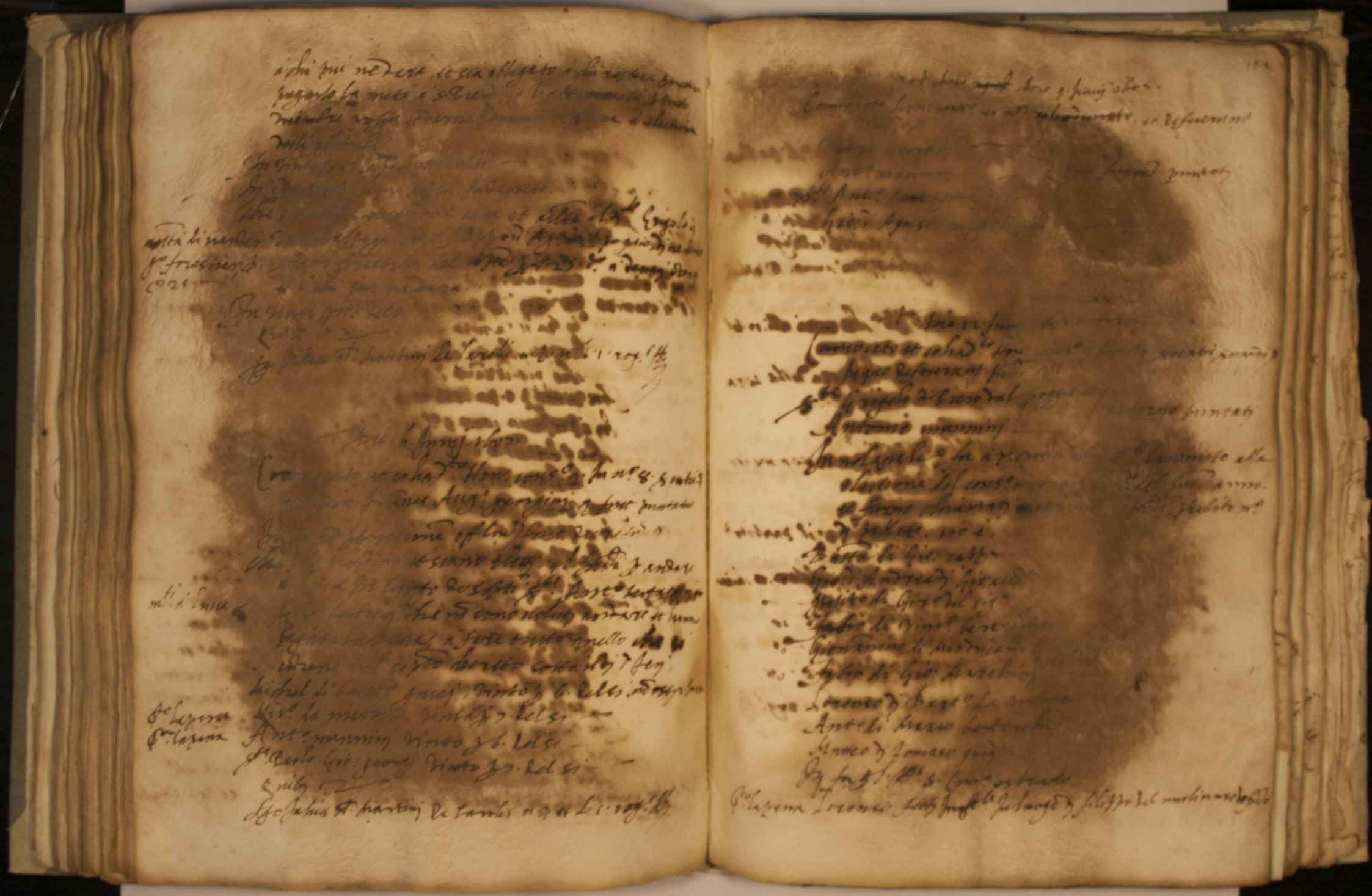
Jn proposito della q.le cedola
che s'intenda et sia condonato il Comune da Mas.o
Silvestro di Bruno et Soi Vicini habitante a Mantiglio tutto quello che
et [illegible] resta
pagato del Ferro et [illegible] per il Comune del pag.to del Ferro,
della vecchia et [illegible] s'intenda per [illegible] et libero
et esente da tal pagamento di Ferro et della
vecchia stando però [illegible] come al [illegible]
et ad altro [illegible] [illegible] obligato alli
altri [illegible] come sono gli altri Ind. [illegible]

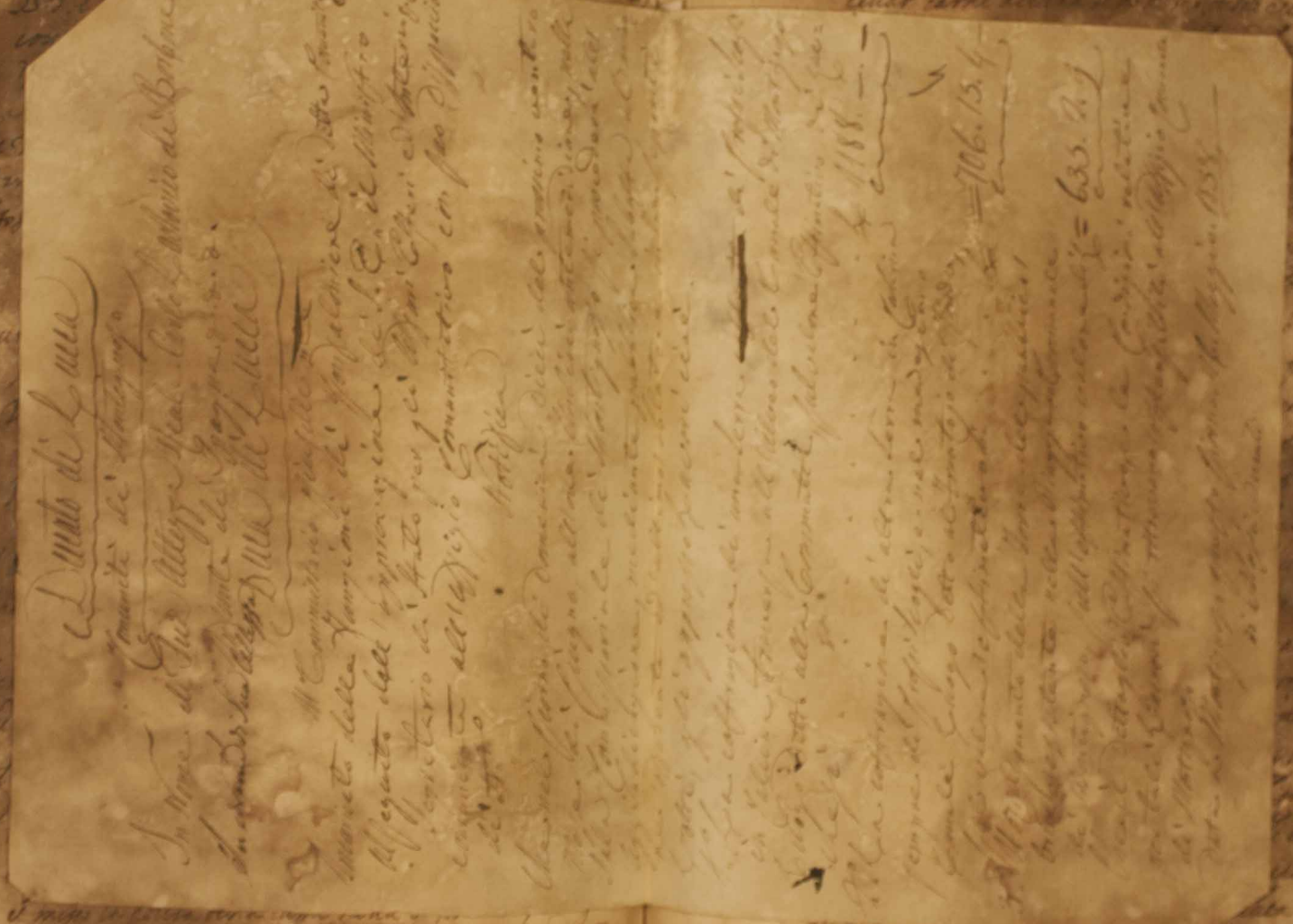
Jn Quinto di Fogliuoli 35 ritrovati nel Fascicolo di Marzo
delli 1607 ad ogni [illegible]

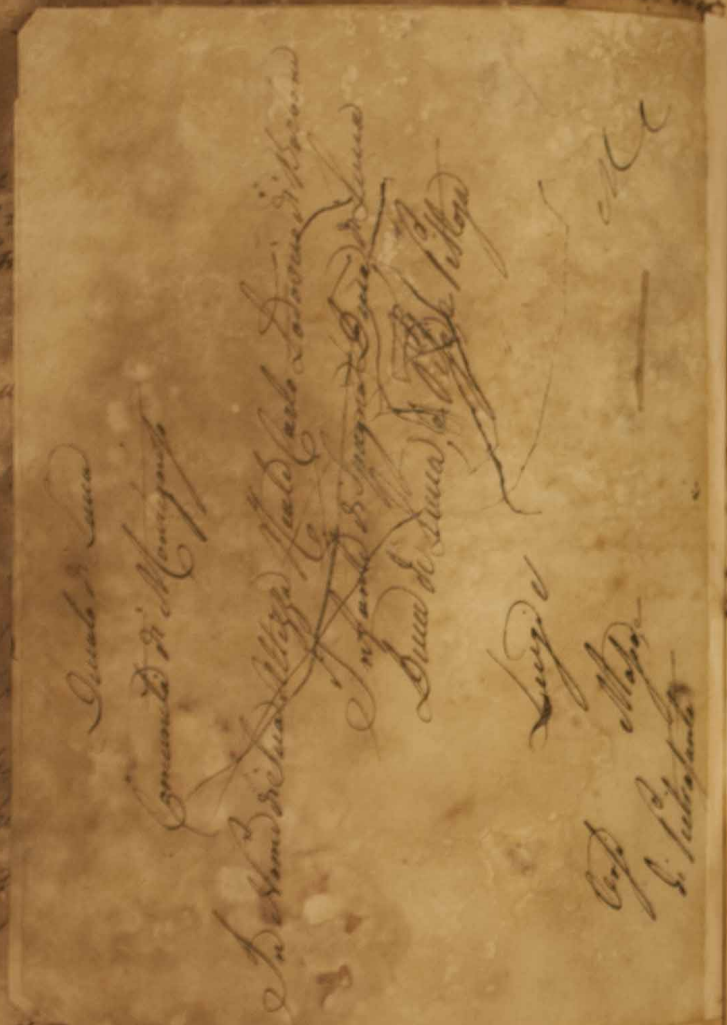
Jn fra decreto come sta

Giorgio di Giorgio che s'intenda et sia [illegible] Girolamo di Marcone
Marcone di Nicolò da Verese habbia a godere del pagamento del Ferro
nel pag.to di Ferro.

Bando della roba de mercanti







Die 23 aug.ti hor.

Comparendo et congregati li Sig.ri Priori Gonfaloniere et Collegi
Gavarderi et Sindaci Capitudini Arti et Università
Consoli et Camarlenghi delle Compagnie
Camerlengo
Governatore et Sindaci Procuratori Fattori
Sig.ri Patroni Uffiziali et Deputati a infrascritte
Il Decreto già fatto per il Magnifico del Cons.
dal parlamento generale adì 9. aprile
1606. innovando et altro deliberando sopra
fatto attese et non li e infrascritte cose
di S.re Sig.ri etc.

Rif.ne dalli Ministri del Ricevere seguito finch.
giorno come ne notari Bonsi di ricevere da
Camarlenghi di Sei nella Zecca et tratteni ancora
et La Cassa de mobili del nostro capitano
Rif.ne dalli Ministri del Ricevere
Ricevere di Bonsi da vicina Camarlenghi del
mio Spedale et fino a 5 giu. prossimo passato
Lire

Die 24 detto hor.

Comparendo et congregati li Sig.ri Priori Gonfaloniere et Collegi
Gavarderi et Sindaci Capitudini Arti et Università
Camarlenghi delle Compagnie et Camarlenghi
Camerlengo
Governatore et Sindaci Procuratori Fattori
Sig.ri Patroni Uffiziali et Deputati a infrascritte
Essendo stato per il Decreto fatto dalla Sig.ria
Sig.ri Priori Gonfaloniere et Collegi
Gavarderi et Sindaci Capitudini Arti et Università
Camarlenghi delle Compagnie et Camarlenghi
Camerlengo
Governatore et Sindaci Procuratori Fattori
Sig.ri Patroni Uffiziali et Deputati a infrascritte
Comparendo et congregati li Sig.ri Priori Gonfaloniere et Collegi
Gavarderi et Sindaci Capitudini Arti et Università
Camarlenghi delle Compagnie et Camarlenghi
Camerlengo
Governatore et Sindaci Procuratori Fattori
Sig.ri Patroni Uffiziali et Deputati a infrascritte
Die 25 detto hor.

Comparendo et congregati li Sig.ri Priori Gonfaloniere et Collegi
Gavarderi et Sindaci Capitudini Arti et Università
Camarlenghi delle Compagnie et Camarlenghi
Camerlengo
Governatore et Sindaci Procuratori Fattori
Sig.ri Patroni Uffiziali et Deputati a infrascritte

Giov. di Matteo Gondi
Bernardo di [illegible]
Benedetto di Matteo da Cell.a
Ruggier Bertuch.
Pier del Poggio
Andrea d'andrea Sarti
Ruggier grieci
Gualtero Bertuch.
Pier di Vincenti da Prato
Giov. di Matteo Orlandi
Giov. di Luca Cappa
Lorenti di Franc.o Gondi
Michelang.o Manzini
Lunardo dal Alle
Lorenzo Sotti
Simone Gondolfi
[illegible] Penneri
Pier di Jac.o di Pier
Matteo Carla
Matteo Gilberti
Bart.o Caglietti
Gabriello da Pietra Santa
Mich.l Angelo Gondi
Don.o di Gio. da Pietra Santa
Bernardo Bertuch.
Lorenzo di Adamo
Lorenzo di Luca Gargioli
Vincenti Gondi
Matteo Manelli

Jacopo di Giovanni Lenzi
[illegible] d'Alessandro Orlandi
Giuseppe Ermelli
Luca Fancelli
Matteo di Stefano Pennori
Gio. di Pier Maria
Paolo Gobbi
Vincenzo Cardini
Batt.a di Bart.o del Cinque
Paolo Giorgi
Pier Martelli
Girolamo Lazzarini
Giulio di Tomaso Gondi
Gio. di Alessandro Giorgi

Nelle mani de quali ut supra ad ogni sua
autorità di tutto il detto et detto ut supra
il detto Pavolo Stando et multitudine
Giovanni di Luca Cappa fatto et nuncupato
speciale et particolarmente in virtù di detta
ane a fare petitione in certo Capitolo
a lui data et consegnata per la Signoria
sopra la obtenta di detto et detto ut supra
grande, appresso la corte publica da una
dal altra la Piazza di detto dal altra dal
Ruoty: et dal altra Bande di Sopra Ruoty:
et detto ut supra et sottoscritto mano di
quale Giovanni Gio. detto ut supra et
anno di corso et [illegible]

Die 26. obris ibus.

Comparat et venerus d. Ser Cust. de q. dove sopra
servando et facta la richiesta ad ut. mia alcuna
nel detto non fu detto parte sanno electo
Fabbio Bertuccia
Fabbio Bertuccia
Rifandare davanti alli ss.ri
Priori d'Arezzo d'ebreo p.o 1574. et capitoli alli ragioni
restare servati di autorità ne il decreto fatto dalli
detti ss.ri il d.o 17 corrente, et rimandarli alla ragione
Rifandare ad ut.a d. detto parte concesso licentia di poter
partire il piano dalla cividella in giù, eccetto
le bocche proibite
Rbandino di vietare alle cavezzate pena di
fg. aart et arbitrio
dal giorno d'oggi cont. et fino al d.o d. s. martino
Rbandino i pretendi tradito le presta da mia di fuori
fino al ponte pena la pena già fatta

Die 4. obris ibus.

Comparat ad mag.m il d. Ser Cust. de q. dove sopra
et fatta la richiesta fuerunt examinati ut supra
et dopoi fuerunt electi et emissi juro de examinare
fabbio Bertuccia
Et specificamente dare carico i partite sbandire
le selve i mortaio della pretta del'arcipe
pio et dalla via d'palatina in giù et dalla
via d'castello in giù
Rbandino sotto il piano eccetto nei luoghi
fino al d.o ponte, alla detta pena già posta
Rbandi ut. d. prete mese, pria la via Arcadina
Rbandire sotto le selve da Montecasale fabbrica
et uno la fornace
Rbandire d.a gabriella da vicinia de mezzo
pena d.a ragione et rimessa di fatto
Rbandi Pietro giorgio d'Attone dell'ut. presenti
il prete et uno d.o andino a pabbio et
Rbandire il mandato d'uno fornace et altro
uno luogo giacchè ut. sopra

Die 18. obris ibus

Comparat ad mag.m il d. Ser Cust. de q. dove sopra
et fatta la richiesta ad ut. mia alcuna
nel detto non fu detto parte fuerunt electi
Fabbio Bertuccia
Fabbio Bertuccia
Rifandare davanti alli ss.ri
Priori d'Arezzo d'ebreo p.o 1574. et capitoli alli ragioni
restare servati di autorità ne il decreto fatto dalli
detti ss.ri il d.o 17 corrente, et rimandarli alla ragione
Rbandire ad ut.a d. detto parte concesso licentia di poter
partire il piano dalla cividella in giù, eccetto
le bocche proibite
Rbandino di vietare alle cavezzate pena di
fg. aart et arbitrio
dal giorno d'oggi cont. et fino al d.o d. s. martino
Rbandino i pretendi tradito le presta da mia di fuori
fino al ponte pena la pena già posta

[illegible] però non li [illegible]

Sig. rispe

La professione mia è di servire ognuno, a mio
a [illegible] come ho fatto in certe mie
cose & se [illegible] per [illegible]

Procuratore rispe

Sig. no Co. mi comanda la sig. di fare cosa
ma la pagarano? o. q. del che Dio mi guardi
altro che [illegible] l'offerij [illegible]
del peggio, L. Corpi, Huggerij Bestiacci
e [illegible] di [illegible] [illegible]

Sig. rispe

Però se [illegible] [illegible] pagar, no [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Procuratore rispe

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

per mala ofese promettey di non le venir più
a dare in fabrica, ne in alcuna cosa di quella
in essere
Pron.te rispe.
ingiusta causa si vede che ella habia di ritenir l'habitatione
non vuole dar mercede, ne 2.do ragion vuole
che habbiano altra porta di strada nè meno la vuole
per la quale la detta porta del canto, e strada
essere stata, ne meno d'accordo di affitto
nè anco nel principio nè poi pagata la pigione
Pron.te rispe.
risponde, sia e la verità, stessi la conferma
per tutto come nel precedente, e
maggiormente a questa intentione aggiunge
Adì 16. Maggio 1605. In essecutione remesso alli due
nel Santo a dir.e giorni: doppo presente appare
la detta Diana, come sopra, et

Adì 16. Maggio 1605

Essendo stata detta causa remessa questo giorno
avanti questo nostro Giudice per dir.e
giorni come nella precedente per
la detta Diana si presenta
per la detta sua causa non
Pron.te rispe. per sua causa nel modo
all'altra presente nel luogo, appare nel
medesimo modo, come nella precedente
per la detta Diana
Pron.te risponde
che l'attore nella domanda per nome
la sua persona non vuole molestare nel tenore
della Cedula, come, e come la esposta
Pron.te risponde
che resta nel suo primo, come sopra, stà e
mai dogliarsi
giu.tia Bono (come nella precedente) e
questa mentedima aggiunge
Detto dì 27. Maggio 1605. Per non si potendo
questa causa di giorno a giorno possare
per molte e diverse occupationi della
giustitia e di questo attore, che da
giorno in giorno
Mr.o Bono (come nella precedente) e
giustitia per non si potendo
per la medesima causa di giorno a giorno
per molte occupationi che hanno
questo attore, e per altre giuste
Adì detto dì detto
Fran.co Cozzi de Rigo } Testimonio
Bono come sopra

Adì 14 maij 1615

+ De 10 May 1605 —

— Die 19 Junij 1605 —

Pedrus filius Petri Rosaile Januensis [illegible]
[illegible] Virginis Mariæ Lauretanæ [illegible]
[illegible] Januæ [illegible]
Vincentius Fredonus Lemovicensis Diocesis [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Prov. rispl. non ho io la piantata de castagni
dopo la morte mia ma ben figliuoli e quando
io le mori porta forse tanto fondo
Interog. rispl. Deve essere dunque come io
a la piantata castagni misurop
Prov. rispl. Ecco li confini fra me, e il fratello
cognato castagni 8 la piantata, la quale
mi mio, e capra li boy, e marcheno nella
eredità di mio padre, ed vgnuno coltiva
ma a loro mie confini della fanciulla
corrente nella campagna
Interog. rispl. Dopo questo, a fuoco potete
vedere quanti mio padre, quali più
Prov. rispl. dopo Comare di mio padre non
havere piantato in 2. mia volta di corrente
in confini come capra fino a 25 - o. 30 -
pedi di castagni, e li possano vedere
Interog. rispl. io no la posso mai dire quanti
perche effetto di piantare, per come potrei
sapere, e la stata aperta, aperta da pure
anno io che mi ricordo, e spalla Comare vedere
piantare pocos castagni, e tanto la dico

Interog. rispl. Dove il vostro pensiero, quanti
anni vivono dire, che non ricordano
molti anni innanzi in dire, le Comare vivono
e non vedi piantare di castagni, ne Comare e
Catarina di Comare e morta da anno di fame
vede pel no di vedere
Prov. rispl. vedi la Comare Vivo di 8 dal pensiero
ed io vedo in Comare vedere al mio dopo
e andare a pascere all'ingrosso di mio Comare
circa confini della Campagna
Interog. rispl. no 2 la Contessa della
Comare di Comare a li confini della
Comare Comare vedere e questa dove li piantare
li castagni, nella Comare dall'altra Comare
Comare di mio, dall'altra Comare di
pensiero, dall'altra Comare di Comare dopo
e dall'altra Comare di Comare non ne
vedo ne vedo e di mio giovane
Prov. rispl. Comare Comare Comare Comare, Comare
vedere Comare dopo), Comare Comare vedere
di Comare mio dopo dove di mio di piantare e
vedere pensiero di Comare di Comare dopo

Die 13. aug.ti 1603.

